



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA
Provincia di Siena

Affissa all'Albo Pretorio il 23/02/2009
Repertorio n. _____

Il Messo Comunale

COPIA

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria di prima convocazione

Numero 24 del 12/02/2009

Oggetto:

SERVIZIO BILANCIO ENTRATA - TARIFFA RIFIUTI SOLIDI URBANI - PIANO FINANZIARIO 2009 - PRESA ATTO APPROVAZIONE RACCOLTA, TRATTAMENTO, SMALTIMENTO E RECUPERO DA PARTE DELLA COMUNITA' DI AMBITO TOSCANA SUD - APPROVAZIONE COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO.-

L'anno duemilanove il giorno dodici del mese di Febbraio alle ore 18:25 nella Sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulle proposte all'Ordine del Giorno dietro invito diramato dal Presidente del Consiglio con prot. nn. 1883 e 1901 del 5.02.2009-02-17

Dall'appello nominale risultano presenti i Signori:

BROGIONI PAOLO	P	SANCASCIANI PAOLA	P
FAGIOLI PAOLO	P	SALVETTI LISA	A
CINCI STEFANO	P	PASQUINUCCI GIOVANNI	P
PARRI LEONARDO	P	BENUCCI FRANCA	A
GALARDI LORENZO	P	BANDINI FEDERICO	P
PANCI FABIO	P	CAVICCHIOLI LUCIANO	P
PALLECCHI SERENELLA	P	LUCCHESINI GIORGIO	A
BERTI CLAUDIO	P	AIAZZI MARTA	P
GIUNTI ALESSIO	P	BRUNI MAURO	A
DE SANTIS SAVERIO	P	FIGLIORE LEONARDO PAOLO PIETRO	P
LOGI MASSIMO	P		

Partecipano alla seduta senza diritto di voto, gli Assessori:

BARTALUCCI MASSIMO, BOSCHI DANIELE, IOZZI MARCO, LENZI MAURO, PAVIA VITO, SIGNORINI SERENA, TOPINI ALESSANDRA

Assiste ed è incaricato della redazione del presente verbale il Sig. D'ACO DR. DANILLO, Segretario.

Presiede il Sig. PALLECCHI SERENELLA, Consigliere.

Il Presidente accertato il numero legale per poter deliberare validamente, essendo presenti numero 17, tra Consiglieri e Sindaco su 20 Consiglieri assegnati, dichiara aperta la Seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che l'art. 49 del D.Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997 e successive modificazioni dispone l'istituzione di una tariffa a copertura dei costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti e la contemporanea soppressione della vigente tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) a decorrere dai termini previsti dall'art. 11 del D.P.R. n. 158/99;

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 109 del 29.12.2005, esecutiva ai sensi di legge, questo comune ha istituito la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani dall'anno 2006 con la conseguente soppressione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al Capo III del D.Lgs. n. 507/1993 e successive modificazioni, realizzando, pertanto, l'integrale copertura dei costi del servizio nonché una diversa distribuzione dei costi fra gli utenti del servizio;

VISTO il D.Lgs n. 22 del 05.02.1997 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 e successive modifiche e/o integrazioni, contenente il Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

VISTO il Codice Ambientale D.L. vo 03 aprile 2006 n. 152 e successivi regolamenti attuativi, nonché il D.L. n. 207/2008;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 19 dicembre 2008, pubblicato in G.U. n. 3 del 05.01.2009 con il quale, per consentire agli enti locali di approvare il bilancio preventivo 2009 in presenza di un quadro normativo definito, viene prorogato il termine per l'approvazione dei bilanci comunali dal 31 dicembre al 31 marzo 2009;

VISTA la Legge Finanziaria per l'anno 2009, Legge n. 203 del 22.12.2008, pubblicata in G.U. n. 303 del 31.12.2008 – S.O. n. 283;

VISTO il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 convertito dalla Legge 133/2008 ed in particolare l'art. 77 bis comma 30 in cui viene ribadito che fino alla data, se precedente al 2011, di attivazione del federalismo fiscale, viene confermata la previsione del D.L. n. 93/2008 che ha bloccato gli aumenti tributari, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad assi attribuiti con legge dello Stato (art. 1, comma 7, dello stesso Decreto legge 27 maggio 2008 n. 93), fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani TARSU ;

VISTO il Decreto Legge 29 novembre 2008 n. 185, ed in particolare l'art. 3 dello stesso in cui viene ribadito a conferma che "Al fine di contenere gli oneri finanziari a carico dei cittadini e delle imprese, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto sino al 31.12.2009, e' sospesa l'efficacia delle norme statali che, obbligano o autorizzano organi dello Stato ad emanare atti aventi ad oggetto l'adeguamento di diritti, contributi o tariffe a carico di persone fisiche o persone giuridiche in relazione al tasso di inflazione ovvero ad altri meccanismi automatici..."

VISTO il Regolamento comunale per l'applicazione della tariffa approvato con atto del Consiglio Comunale n. 14 del 28.02.2006 e successive eventuali modifiche e/o integrazioni;

VISTO in particolare l'art. 8 dello stesso DPR n. 158/1999 in cui viene specificato come "ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49 comma 8 del D.L.gs n. 22/1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani ...ovvero i singoli comuni, approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento....."

Sulla base del Piano Finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria, nel rispetto dei criteri di cui all'art. 12, determina l'articolazione tariffaria.”;

DATO ATTO che la regolazione dei rapporti intercorrenti tra il Comune di Colle di Val d'Elsa e Siena Ambiente SpA, quale soggetto gestore, e' regolata da specifica convenzione, siglata in data 04.04.2006 come previsto dal comma 9, dell'art. 49 del Dlgs 22/97;

VISTO che in data 16.01.2009 l'assemblea della Comunita' di Ambito, alla presenza di rappresentati dei comuni della sopra citata comunita', ha provveduto all'approvazione:

- della tariffa di riferimento 2009 per il *servizio di raccolta* a carico dei comuni ed in favore di Sienambiente spa;
- della tariffa di riferimento per l'anno 2009 per il *trattamento, smaltimento e recupero* a carico dei comuni ed a favore di Sienambiente per l'anno 2009;

DATO ATTO che in data 16.01.2009 la stessa assemblea consorziale ha provveduto all'approvazione dei costi CARC per *attività di accertamento, riscossione e contenzioso*;

DATO ATTO che risulta opportuno provvedere all'approvazione dei costi per lo *Spazzamento ed il Lavaggio strade* in quanto non oggetto di specifica approvazione dalla stessa assemblea consorziale, ma frutto di accordo tra le parti;

RILEVATO CHE al fine dell'adozione del sistema tariffario, si rende necessaria l'approvazione di idoneo atto di deliberazione da parte della Giunta Comunale per la determinazione della tariffa, per l'anno 2009, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche;

VISTA la presa d'atto del Responsabile del Servizio Bilancio Entrata relativamente all'approvazione dei Costi di Accertamento, riscossione e contenzioso da parte dell'Assemblea consorziale della Comunità di Ambito Toscana Sud del 16.01.2009;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.L.vo n. 267/2000, espresso dal Responsabile del Servizio Ambiente relativamente alla presa d'atto dell'approvazione dei costi relativi allo smaltimento ed alla raccolta approvati dall'assemblea consorziale della comunità di ambito Toscana Sud nella seduta del 16.01.2009, nonché in merito all'approvazione dei costi relativi allo spazzamento e lavaggio strade;

Posto in votazione il presente provvedimento, su n. 16 Consiglieri presenti, oltre il Sindaco, e n. 17 votanti, sullo stesso si ottiene il seguente esito:

- voti contrari: n. 3;
- voti favorevoli: n. 14;

Pertanto,

D E L I B E R A

1. La premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui deve intendersi come materialmente trascritta ed approvata;
2. Di dare atto che in data 16.01.2009 l'assemblea della Comunità di Ambito Toscana Sud, alla presenza di rappresentanti dei comuni della sopra citata comunità di ambito, ha provveduto all'approvazione:
 - della tariffa di riferimento 2009 per il *servizio di raccolta* a carico dei comuni ed in favore di Sienambiente spa (ALLEGATO 1);
 - della tariffa di riferimento per l'anno 2009 per il *trattamento, smaltimento* e recupero a carico dei comuni ed a favore di Sienambiente (ALLEGATO 1)
3. Di dare atto che in data 16.01.2009 la stessa assemblea consorziale ha provveduto all'approvazione dei costi CARC per *attività di accertamento, riscossione e contenzioso* (ALLEGATO 1);
4. di approvare i costi relativi allo *spazzamento e lavaggio* cassonetti. ;
5. di dare atto che il Piano Finanziario 2009 risulta di ammontare pari ad € 2.887.675,00 come da prospetto allegato in atti (ALLEGATO 2);
6. con votazione separata, avente esito invariato (n. 3 voti contrari e n. 14 voti favorevoli), di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge.-

Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to PALLECCHI SERENELLA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D'ACO DR. DANILO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124, co. 1, Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267)

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la sujestesa deliberazione è stata affissa in copia all'Albo Pretorio del Comune il 23/02/2009 e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Colle di Val D'Elsa, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Danilo D'Aco

La presente copia è conforme all'originale depositato presso questo Ufficio Segreteria, in carta libera per uso amministrativo.

Colle di Val D'Elsa, li 23/02/2009

IL SEGRETARIO GENERALE

La sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134, co. 3, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, il

a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Colle di Val D'Elsa, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Colle di Val D'Elsa, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Comunità di Ambito Toscana Sud

LA TARIFFA DI RIFERIMENTO PER IL 2009: RACCOLTA, TRATTAMENTO SMALTIMENTO E RECUPERO

Corrispettivi per Comune

16 Gennaio 2009

SOMMARIO

0. PREMESSA	1
1. TARIFFA DI RIFERIMENTO 2009 PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA	2
1.0 Premessa.....	2
1.1 I progetti di trasformazione della raccolta.....	2
1.2 Il metodo di calcolo della tariffa di riferimento per la raccolta.....	3
1.3 I parametri di costo	5
1.4 Tariffa 2009 per la raccolta e ripartizione nelle parti fissa e variabile	6
2. RETTIFICA DELL'INDENNITÀ DI DISAGIO AMBIENTALE PER IL 2008	9
2.0 Motivi della rettifica della indennità di disagio ambientale.....	9
2.1 Metodologia di calcolo della rettifica dell'indennità di disagio ambientale.....	10
2.2 Rettifica dell'indennità di disagio ambientale per Comune.....	10
3. RETTIFICA DELLA TARIFFA DI RIFERIMENTO 2008 PER IL SERVIZIO DI TRATTAMENTO, SMALTIMENTO E RECUPERO	11
3.0 Premessa.....	11
3.1 Metodologia di calcolo dei corrispettivi di rettifica	11
3.2 Presupposti alla base della rettifica della tariffa	11
3.3 Rettifica della tariffa di riferimento per il trattamento smaltimento e recupero	13
3.4 Determinazione della quota di rettifica della tariffa 2008 per comune	13
4. DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DI DISAGIO AMBIENTALE PER IL 2009	15
4.1 Metodologia di calcolo dell'indennità di disagio ambientale.....	15
4.2 Determinazione dell'indennità di disagio ambientale per il 2009	15
5. TARIFFA DI RIFERIMENTO PER IL 2009 PER IL SERVIZIO DI TRATTAMENTO, SMALTIMENTO E RECUPERO	17
5.0 Premessa.....	17
5.1 Metodologia di calcolo dei corrispettivi	17
5.2 Ipotesi di base per il calcolo della tariffa 2009 e confronto con la tariffa 2008.....	18
5.3 Tariffa di riferimento per il trattamento smaltimento e recupero.....	23
5.4 Determinazione della quota di tariffa per comune e del corrispettivo 2009	23
5.5 Articolazione del corrispettivo per lo smaltimento nelle parti fissa e variabile.....	26
6. CORRISPETTIVI PER COMUNE PER IL 2009	29
6.0 Corrispettivo per comune	29
6.1 I costi per l'accertamento, la riscossione e il contenzioso per il 2009.....	29
6.2 Modalità di regolazione del corrispettivo	31

0. PREMESSA

La Comunità di ambito dei Comuni della provincia di Siena ha determinato ogni anno, a partire dal 2002, sulla base del DPR 158/99 la tariffa di riferimento e i corrispettivi dovuti al gestore unico dai singoli comuni. La nuova Comunità di ambito Toscana Sud, costituita il 20 novembre ultimo scorso, ereditando tutte le competenze della Comunità di ambito ATO 8, ha determinato la tariffa di riferimento per il 2009 per i servizi di raccolta e di trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, svolti dal Gestore unico di Ambito Sienambiente, per i Comuni della Provincia di Siena.

Le informazioni e i dati che sono stati utilizzati per il calcolo delle tariffe di riferimento per il 2009, sono frutto di un lavoro che la Comunità ha portato avanti fin dagli anni precedenti con l'obiettivo di migliorare la qualità e la quantità delle informazioni rese disponibili dal Gestore Sienambiente. L'attività svolta dalla Comunità di ambito, in particolare nella progettazione del sistema di report di interscambio Comunità – Gestore, contestualmente allo sviluppo, da parte del Gestore, di un sistema di controllo di gestione conforme alle esigenze di un sistema regolamentato, ha permesso da una parte la messa a regime del sistema di regolamentazione e controllo delle tariffe di trattamento, smaltimento e recupero e dall'altra ha rilevato la necessità di correzione di alcune voci di costo, fino ad ora stimate dalla Comunità in assenza di informazioni puntuali, che compongono le tariffe di riferimento del servizio di raccolta e del servizio di trattamento, smaltimento e recupero.

In particolare, il documento contiene:

- al Capitolo 1 i criteri del metodo di calcolo dei corrispettivi, la tariffa di riferimento 2009 per il servizio di raccolta e il suo ribaltamento per Comune;
- al Capitolo 2 la rettifica della tariffa di riferimento 2008 relativa alla fase di trattamento, smaltimento e recupero, di competenza di ciascun Comune;
- al Capitolo 3 i dati e le informazioni sulla tariffa di riferimento per il 2009 relativa alla fase di trattamento, smaltimento e recupero, di competenza di ciascun Comune;
- al Capitolo 4 i corrispettivi complessivamente dovuti dai Comuni per i servizi di raccolta, trattamento, smaltimento e recupero;
- al Capitolo 5 il calcolo a consuntivo del corrispettivo dovuto dal Gestore ai Comuni sede di impianto a titolo di indennità ambientale per il 2008 secondo quanto previsto dall'Appendice B del Piano industriale della Comunità di ambito ATO 8;
- al Capitolo 6 il calcolo del corrispettivo dovuto dal Gestore ai Comuni sede di impianto a titolo di indennità ambientale per il 2009 secondo quanto previsto dall'Appendice B del Piano industriale della Comunità di ambito ATO 8.

1. TARIFFA DI RIFERIMENTO 2009 PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA

1.0 Premessa

Il Capitolo è strutturato su tre paragrafi oltre questa premessa. Nel § 1.1 viene descritta la metodologia di calcolo mentre il § 1.2 riporta le ipotesi che stanno alla base del calcolo del corrispettivo tariffario inerente il servizio di raccolta. Il § 1.3 contiene le tariffe di riferimento ribaltate per Comune con la suddivisione della tariffa di riferimento sulla base delle voci del DPR 158/99 nonché l'aggregazione in parte fissa e parte variabile. L'ultimo paragrafo contiene la definizione delle modalità di regolazione della tariffa determinata.

Sembra opportuno ricordare che nel corso del 2006 è stato elaborato un nuovo metodo per la determinazione della tariffa di raccolta che rispondeva alle esigenze, più volte manifestate da molti comuni consorziati, di addivenire ad una tariffa unica di ambito per tale servizio.

1.1 I progetti di trasformazione della raccolta

La Regione Toscana ha attivato alcune linee di finanziamento in conto capitale per gli investimenti a sostegno delle raccolte differenziate. In relazione al bando prodotto dall'ATO 8, sono stati finanziati otto progetti, tutti pienamente coerenti con il Piano straordinario.

I dieci comuni interessati dai progetti di raccolta domiciliare sono:

- Abbadia S. Salvatore con impatto su Castiglione d'Orcia e Piancastagnaio, per l'area Amiata;
- Sinalunga e Torrita di Siena nella Val di Chiana Nord;
- Chianciano, Chiusi e Montepulciano con impatto su Cetona per la Val di Chiana Sud;
- Monteriggioni per il Chianti;
- Colle Val d'Elsa e Poggibonsi per la Val d'Elsa;
- Siena.

Si osserva che l'impatto determinato dall'introduzione della raccolta domiciliare in un comune implica la ristrutturazione del servizio tradizionale per i comuni limitrofi. Sono previsti tre distinti periodi di attivazione dei progetti di raccolta domiciliare:

- Chianciano Terme: 1 Gennaio 2009;
- Colle Val d'Elsa, Montepulciano, Monteriggioni, Poggibonsi, Siena, Sinalunga, Torrita di Siena: 1 Luglio 2009;
- Abbadia San Salvatore e Chiusi: 1 Settembre 2009.

Si sintetizzano gli elementi progettuali attraverso i principali indicatori di servizio facendo presente che il 2008 era un anno bisestile con 309 giorni di servizio contro i 308 del 2009.

I dati relativi all'impatto complessivo dei progetti per il 2009 sono riportati nella tabella seguente.

	Unità	Previsione 2008	Previsione 2009	Differenza	Diff. %
Quantità di servizio	<i>ore addetto</i>	314.932	339.896	24.964	+7,93%
Quantità di servizio	<i>ore macchina</i>	257.733	271.022	13.289	+5,16%
Carburante	<i>l</i>	1.592.486	1.583.681	-8.805	-0,55%

Fonte: ATO Toscana Sud.

Caratteristica è la sostanziale invarianza del consumo di carburante a fronte di un sensibile aumento del servizio: l'introduzione di quote di raccolta domiciliare ha consentito l'impiego di veicoli di piccole dimensioni a più bassi consumi.

1.2 Il metodo di calcolo della tariffa di riferimento per la raccolta

I presupposti alla base del metodo di calcolo riguardano la suddivisione delle attività di raccolta nelle quattro macro-categorie:

1. raccolte differenziate stradali: carta, organico, multimateriale;
2. indifferenziato residuo;
3. altre raccolte (imballaggi, ingombranti, varie e minute);
4. stazioni ecologiche;
5. lavaggio dei contenitori.

Per ciascuna di esse, sulla base delle frequenze previste dal Contratto di Servizio (di seguito) si sono individuati:

- *servizi standard*: raccolte stradali e lavaggio contenitori con modalità e frequenze in linea con il CdS;
- *servizi personalizzati*: raccolte stradali e lavaggio contenitori con modalità e frequenze non in linea con il CdS;
- *servizi extra*: servizi di raccolta aggiuntivi a quelli previsti.

Le altre raccolte e le stazioni ecologiche verranno imputate nella tariffa unica per il 25% del loro costo sulla base di un criterio di gradualità di applicazione tariffaria. Il restante 75% rimarrà a carico delle singole Amministrazioni che ne beneficiano.

In considerazione delle rilevanti differenze morfologiche ed urbanistiche presenti sul territorio, si rileva che in alcune realtà i servizi personalizzati (prevalentemente raccolte porta a porta) sono obbligatori ai fini del mantenimento del decoro e dell'igiene urbana, mentre i servizi standard non risultano utilizzabili. Pertanto, la quota parte di questi servizi viene inserita nella tariffa unica solo per un ammontare equivalente al costo del servizio standard a contenitori, mentre il costo del servizio rimanente è imputato sul singolo comune che richiede il servizio.

La parte del costo complessivo del servizio di raccolta che definisce la parte unitaria della tariffa è allocata tra i comuni secondo i seguenti criteri:

- la quota parte del costo delle raccolte a contenitori secondo il numero di svuotamenti;
- il costo del lavaggio dei contenitori in base al numero di lavaggi;
- il costo delle altre raccolte e delle stazioni ecologiche per abitanti equivalenti.

Nel calcolo della tariffa unica si applica un incentivo sulle RD per i comuni i cui risultanti hanno contribuito al miglioramento della performance ambientale e quindi al contenimento della tariffa di tutto l'ambito. Tale incentivo consiste nel prevedere come servizio "standardizzato" la quota di indifferenziato ottenuta dalla moltiplicazione del costo di tale servizio per la somma della percentuale di RD/RU raggiunta a livello di ambito e della percentuale di RD/RU raggiunta dal singolo comune. Si prevede di

inserire nella parte comune della tariffa solo una parte del servizio standard dell'indifferenziato lasciando il residuo alla quota "individuale" della tariffa ovvero l'insieme dei servizi extra e personalizzati. Il criterio incentivante lega la quantità da inserire nella parte comune della tariffa ai risultati ottenuti da ogni singolo comune in termini di percentuale di RD: maggiore è la percentuale, più alta è la quota che entra nella parte comune.

Per non penalizzare i comuni sul cui territorio non viene effettuata la raccolta del rifiuto organico, la quota di cui sopra è determinata dalla somma di due valori:

- una parte fissa uguale per tutti i comuni, corrispondente alla percentuale di RD del 2007 pari al 41,45%, questo perché tutti i comuni hanno comunque concorso al raggiungimento di questo obiettivo;
- una parte variabile, pari al risultato certificato da ARRR per le RD del 2007 di ogni singolo comune, a titolo di incentivo.

Viceversa, per non gravare eccessivamente i comuni sul cui territorio viene effettuata la raccolta della frazione organica, si addebita ai comuni di cui sopra una parte dei costi della raccolta stessa, "spalmando" gli svuotamenti effettuati su tutta la popolazione equivalente della provincia e valorizzandoli al costo medio.

Per incentivare ulteriormente le raccolte differenziate, i servizi definiti in precedenza "extra", ovvero con frequenza superiore a quella massima prevista dal precedente piano industriale, sono ritenuti tali solo per il rifiuto indifferenziato, mentre per la raccolta a contenitori di carta, organico, multimateriale entrano a far parte integralmente della parte comune della tariffa.

La prevista attivazione nel corso del 2009 di servizi di raccolta porta a porta (PaP) su parti consistenti del territorio di alcuni comuni, considerando il loro impatto sia sui costi sia sulla performance complessiva dell'ambito in materia di RD, ha suggerito l'introduzione di un criterio correttivo di attribuzione dei relativi costi secondo il quale solo il 50% costi di gestione previsti per l'attivazione dei progetti PaP nel 2009 sia a carico dei comuni che effettuano la sperimentazione, mentre il rimanente 50% è suddiviso tra tutti gli altri. I finanziamenti previsti dalla Regione Toscana per gli investimenti da effettuare, sono ripartiti su base provinciale in base agli abitanti equivalenti. Per i costi della raccolta dell'indifferenziato, viene seguito il metodo precedentemente illustrato.

Infine, si ritiene opportuno legare una parte della parte comune della tariffa al criterio degli abitanti equivalenti in sostituzione di quello connesso allo svuotamento dei contenitori, in modo da mitigare i costi che i comuni più piccoli e disagiati si trovano a dover sostenere per assicurare un adeguato livello di servizio. Il nuovo criterio adottato prevede l'imputazione del 75% del costo del servizio in base agli svuotamenti annui, mentre il residuo 25% è attribuito in base agli abitanti equivalenti.

La tariffa unica di ambito risulta pertanto composta:

1. dalla percentuale di indifferenziato standard calcolata in funzione della somma della percentuale del rapporto RD/RU di ambito e della percentuale del rapporto RD/RU di ciascun comune;
2. dal 25% dei costi delle "altre raccolte" e delle stazioni ecologiche;
3. dal costo dei lavaggi "standard";
4. dal costo delle tre raccolte differenziate stradali previste dal CdS;

5. dalla quota di servizi personalizzati che per peculiarità urbanistiche o territoriali possono essere valutati come servizi standard;
6. dal 50% del costo dei servizi di PaP finanziati dalla Regione Toscana (attribuito solo sui comuni non interessati dai progetti).

La tariffa individuale comprende invece:

1. la rimanente quota del costo del servizio standard dell'indifferenziato;
2. la rimanente quota del costo dei servizi personalizzati;
3. il 75% dei costi relativi alle "altre raccolte" e alla gestione delle stazioni ecologiche presenti sul territorio comunale;
4. per i comuni che hanno attivato progetti di raccolta PaP, il 50% del costo aggiuntivo dovuto alla trasformazione della modalità di raccolta;
5. i costi dei servizi extra.

La tariffa di riferimento di ciascun comune è la somma della tariffa unica riferita alla singola amministrazione e della tariffa individuale.

1.3 I parametri di costo

La tariffa di riferimento per il servizio di raccolta sono determinati sulla base di valutazioni di costo prodotte verificate ogni anno dalla comunità, sulla base della qualità e della quantità di servizio richiesto dai comuni.

La tariffa di raccolta per il 2009 è determinata secondo le modalità indicate nel Contratto di servizio agli artt. 18 e 20, ovvero sulla base dei costi standard, definiti dalla Comunità a partire dai dati specifici del Gestore, sia di consuntivo che di preconsuntivo per l'anno *n-1* in ossequio a quanto indicato dal DPR 158/99.

I dati relativi alla tariffa di riferimento per il 2009 sono stati aggiornati per tenere conto delle modifiche al progetto di raccolta introdotte dai progetti di servizi PaP finanziati dalla Regione Toscana e dalle specifiche richieste dei Comuni.

Si è quindi proceduto al calcolo della tariffa di riferimento per la raccolta tenendo conto delle seguenti ipotesi:

Abitanti equivalenti. Si tratta delle previsioni sulle residenze e sulle presenze turistiche prodotte dalla Comunità ogni anno, sulla base della serie storica 1998–2006.

Orario di lavoro del personale. Un turno di lavoro giornaliero è costituito da 6 ore e 5 minuti.

Costi standard dei veicoli. Si ipotizza che il giro di raccolta possa essere scomposto nel modo seguente: raccolta effettiva: 2,5 h/turno pari al 42% delle ore del turno di lavoro; trasferimenti e rimessaggio: 3,5 h/turno pari al 58% delle ore del turno di lavoro.

Costo del personale. Il costo orario medio del personale è stato comunicato dal Gestore in funzione del quadro del personale (livelli ed anzianità) aggiornato con i dati di preconsuntivo del 2008. Il costo del personale operativo è valorizzato sulla base del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per addetti di 4° e 3° livello. Il personale di coordinamento è stimato pari al 12% del personale operativo e viene valorizzato al costo di un addetto di 5° livello sulla base del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (inclusi gli elementi incentivanti).

Costo del carburante. Il valore preso come riferimento è dedotto dal prezzo medio Ottobre 2008 incrementato di una previsione inflativa legata al mercato del petrolio: gasolio 1,35 euro alla pompa (inclusa IVA).

Veicoli ed attrezzature. Il costo degli acquisti, dei consumi e delle manutenzioni sono aggiornati sulla base dei prezzi di mercato.

Tasso di riferimento e remunerazione del capitale investito. Il tasso di riferimento per il calcolo della remunerazione del capitale investito è il Rendistato del Settembre 2008 risultato pari al 6,666% e quindi il tasso di remunerazione utilizzato è del 6,666%.

Costi d'uso del capitale. Gli ammortamenti relativi alla gestione 2009 sono stimati per un valore complessivo di 1 407 479 euro; per la remunerazione del capitale il valore complessivo è di 288 021 euro. Il contributo regionale in conto capitale produce effetti solo su questa voce.

Costi Generali di Gestione. La quota di costi comuni complessivamente attribuita al servizio di raccolta per il 2009 ammonta a 1 640 004 euro.

La quota di costi comuni attribuita al servizio di raccolta e spazzamento è pari al 50% (l'altra metà è stata attribuita al servizio di trattamento, smaltimento e recupero).

Tenendo conto del fatto che il Gestore svolge il servizio di raccolta anche per alcuni comuni fuori dalla provincia di Siena, è stata determinata la quota di competenza ATO 8 riproporzionando l'importo complessivo sul numero degli abitanti residenti nei comuni serviti. Infine la competenza ATO 8 è stata suddivisa nella quota relativa al servizio di raccolta ed in quella relativa al servizio di spazzamento (effettuato da parte del Gestore solo in alcuni comuni) in funzione degli abitanti serviti.

Il ribaltamento sui comuni dei costi generali di gestione (CGG) e dei costi d'uso del capitale (CK) viene effettuato in funzione degli abitanti equivalenti.

1.4 Tariffa 2009 per la raccolta e ripartizione nelle parti fissa e variabile

L'applicazione dei criteri di calcolo della tariffa della raccolta produce i risultati riportati nella tabella seguente. Si noti che la tariffa di riferimento del servizio della raccolta supera i 17 mln euro con un incremento rispetto alla tariffa 2008 dell'8,7%. L'incremento è comunque il risultato di due effetti opposti: da un lato i costi di gestione del servizio lievitano a causa della realizzazione dei progetti di domiciliarizzazione del servizio aumentano di oltre il 12%, mentre la quota parte dei costi generali di gestione diminuisce per effetto dell'incremento dei servizi di spazzamento effettuati dal Gestore previsto per il 2009.

Tabella 1
TARIFFA DI RIFERIMENTO 2009 PER LA RACCOLTA
 euro, netto IVA

	Tariffa raccolta 2008	Tariffa raccolta 2009	Differenza	Diff. %
CG _R (CRT+CRD)	12.403.451	13.948.608	1.545.157	+12,4%
CK _R	1.453.366	1.695.500	82.594	+5,7%
Effetto contributo regionale		(159.540)		
CGG _R	1.888.027	1.640.004	(248.023)	-13,1%
Totale	15.744.845	17.124.572	1.379.727	+8,7%

Fonte: elaborazioni ATO Toscana Sud su dati Sienambiente.

Ai fini dell'applicazione dell'articolazione tariffaria all'utenza (passaggio da tassa a tariffa) risulta necessario aggregare le voci di costo delle quali si compone la tariffa di riferimento per il servizio di raccolta. Il DPR 158/99 assume infatti che la tariffa dei rifiuti urbani sia composta da una parte fissa e da una variabile:

$$[1] \quad T = TF + TV,$$

dove relativamente al servizio di raccolta:

$$[2] \quad TF_R^1 = CGG_R + CK_R,$$

$$[3] \quad TV_R^2 = CRT + CRD.$$

La tariffa binomia prevista dal DPR 158/99 si articola in una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio (indipendente dalla variazione nella produzione dei rifiuti), e da una parte variabile, riferita alla quantità dei servizi svolti, e rapportata sostanzialmente ai costi di raccolta e trasporto e quindi variamente determinata dalle quantità di rifiuti, dal servizio erogato, dal costo effettivo e dal tasso di inflazione programmata.

L'aggregazione dei costi della tariffa di raccolta in TF e TV per ciascun Comune consente un'agevole applicazione da parte delle Amministrazioni comunali dell'articolazione tariffaria all'utenza.

¹ La parte fissa della quota di tariffa per il servizio di raccolta (TF_R) è composta da: CGG_R costi generali di gestione per il servizio di raccolta; CK_R costi d'uso del capitale per il servizio di raccolta.

² La parte variabile della quota di tariffa per il servizio di raccolta (TV_R) è composta da: CRD costi raccolta differenziata; CRT costi di raccolta e trasporto.

Tabella 2
RIPARTIZIONE DELLA TARIFFA PER LA RACCOLTA NELLE PARTI FISSA E VARIABILE
 euro, netto IVA

Comune	Corr. 09 _R euro	CGG _R euro	CK _R euro	TF _R euro	CRD _R euro	CRT _R euro	TV _R euro
1 Abbadia San Salvatore	378.721	40.466	37.899	78.365	203.752	96.604	300.356
2 Asciano	419.387	42.525	39.827	82.353	225.055	111.980	337.034
3 Buonconvento	198.211	19.645	18.399	38.044	111.275	48.892	160.167
4 Casole	239.769	20.572	19.267	39.839	105.132	94.798	199.931
5 Castellina	197.849	18.902	17.703	36.605	100.114	61.129	161.244
6 Castelnuovo B.ga	423.057	52.780	49.432	102.212	197.366	123.479	320.845
7 Castiglione d'Orcia	178.492	14.982	14.032	29.014	52.982	96.496	149.478
8 Cetona	202.646	17.539	16.427	33.966	106.423	62.257	168.680
9 Chianciano Terme	729.583	53.490	50.097	103.587	431.840	194.156	625.996
10 Chiusdino	153.164	12.900	12.081	24.981	39.442	88.740	128.183
11 Chiusi	578.198	52.422	49.096	101.519	305.589	171.091	476.679
12 Colle Val d'Elsa	1.092.627	128.369	120.225	248.593	596.950	247.084	844.033
13 Gaiole in Chianti	168.619	16.515	15.468	31.983	77.507	59.129	136.636
14 Montalcino	434.582	32.046	30.013	62.060	254.511	118.011	372.523
15 Montepulciano	876.116	87.201	81.669	168.870	465.947	241.299	707.246
16 Monteriggioni	561.885	52.625	49.287	101.912	328.003	131.969	459.973
17 Monteroni d'Arbia	412.103	47.643	44.620	92.263	213.558	106.282	319.841
18 Monticiano	134.495	9.340	8.748	18.088	75.370	41.038	116.407
19 Murlo	156.291	13.846	12.968	26.814	83.436	46.041	129.477
20 Piancastagnaio	265.169	24.828	23.253	48.081	103.520	113.568	217.087
21 Pienza	155.066	13.996	13.108	27.103	83.430	44.533	127.963
22 Poggibonsi	1.725.453	177.119	165.883	343.002	979.363	403.089	1.382.451
23 Radda in Chianti	111.174	11.102	10.397	21.499	50.915	38.760	89.675
24 Radicofani	86.653	7.254	6.793	14.047	28.343	44.263	72.606
25 Radicondoli	72.661	6.085	5.699	11.784	30.376	30.501	60.877
26 Rapolano	287.713	30.354	28.428	58.782	112.134	116.797	228.931
27 San Casciano dei Bagni	110.389	10.441	9.779	20.220	41.957	48.211	90.168
28 San Gimignano	576.711	48.816	45.719	94.535	320.909	161.268	482.176
29 San Giovanni d'Asso	64.738	5.823	5.454	11.276	18.982	34.480	53.462
30 San Quirico d'Orcia	166.496	16.836	15.768	32.604	95.565	38.326	133.892
31 Sarteano	320.619	29.528	27.655	57.183	147.135	116.301	263.436
32 Siena	3.950.675	339.204	317.684	656.888	1.884.196	1.409.591	3.293.787
33 Sinalunga	670.893	75.388	70.606	145.994	289.580	235.319	524.899
34 Sovicille	564.620	56.078	52.521	108.599	250.682	205.340	456.022
35 Torrita di Siena	385.111	44.363	41.549	85.912	184.127	115.072	299.199
36 Trequanda	74.633	8.977	8.407	17.384	26.012	31.237	57.249
Totale	17.124.572	1.640.004	1.535.960	3.175.963	8.621.477	5.327.131	13.948.608

Fonte: elaborazioni ATO Toscana Sud.

Legenda: **Corr. 09_R** corrispettivo per Comune per il servizio di raccolta per l'anno 2009; **CGG_R** costi generali di gestione attribuiti al servizio di raccolta; **CK_R** costi d'uso del capitale per il servizio di raccolta; **TF_R** parte fissa della quota di tariffa per il servizio di raccolta; **CRD** costi raccolta differenziata; **CRT** costi raccolta e trasporto; **TV_R** parte variabile della quota di tariffa per il servizio di raccolta.

2. RETTIFICA DELL'INDENNITÀ DI DISAGIO AMBIENTALE PER IL 2008

2.0 Motivi della rettifica della indennità di disagio ambientale

I flussi di rifiuti agli impianti a preconsuntivo per il 2008 sono risultati diversi dalle previsioni utilizzate per i calcoli esposti nella delibera n. 4 del 17 gennaio 2008: il volume complessivo di rifiuti in ingresso agli impianti è inferiore di quasi 30 mila t (-13%) di quello a suo tempo stimato, principalmente a causa del mancato avvio dell'operatività del termoutilizzatore di Foci. I flussi sono quindi stati riallocati con un aumento dei rifiuti complessivamente smaltiti in discarica.

Tabella 3
FLUSSI IN INGRESSO PER TIPO DI IMPIANTO: PREVENTIVO E PRECONSUNTIVO 2008
tonnellate

Impianti	Preconsuntivo 2008			Preventivo 2008		
	ATO	RS	totale	ATO	RS	totale
Discariche	107.004	32.891	139.895	86.915	30.000	116.915
Termoutilizzatore	4.516		4.516	29.532	1.000	30.532
Impianto di selezione	29.905		29.905	52.200		52.200
Impianti di compostaggio	19.391	6.044	25.435	17.550	7.000	24.550
Impianto di valorizzazione RD	16.079	97	16.177	19.000		19.000
Stazione di trasferimento	16.588		16.588	18.000		18.000
Totale conferimenti	193.483	39.032	232.515	223.197	38.000	261.197

Fonte: elaborazioni ATO Toscana Sud su dati Sienambiente.

Nota: la voce RS fa riferimento ai rifiuti speciali e ai rifiuti extra ATO in ingresso agli impianti.

Tabella 4
RIFIUTI IN INGRESSO AGLI IMPIANTI: PRECONSUNTIVO 2008
tonnellate

Impianto	ATO	RS	Totale
ST Dogana Rossa (Montepulciano)	16.588	-	16.588
D Poggio alla Billa (Abbadia)	7.975	315	8.291
D Torre a Castello (Asciano)	77.000	6.598	83.598
D Le Macchiaie (Sinalunga)	22.029	25.977	48.006
TU Foci (Poggibonsi)	4.516	-	4.516
IS Le Cortine (Asciano)	29.905	-	29.905
IC Le Cortine (Asciano)	14.396	1.122	15.518
IV Le Cortine (Asciano)IC	16.079	97	16.177
Poggio alla Billa (Abbadia)	4.995	4.922	9.917
Totale	193.483	39.032	232.515

Fonte: elaborazioni ATO Toscana Sud su dati Sienambiente.

Nota: la voce RS fa riferimento ai rifiuti speciali ed ai rifiuti extra ATO in ingresso agli impianti.

Legenda: **ST** stazione di trasferimento, **D** discarica, **TU** termoutilizzatore, **IS** impianto di selezione e stabilizzazione, **IC** impianto di compostaggio, **IV** impianto di valorizzazione delle raccolte differenziate.

Per le discariche si osservano, rispetto alle previsioni, le seguenti variazioni: una lieve riduzione dei conferimenti presso il sito de Le Macchiaie (poco più di 3 mila) stante il divieto di conferire rifiuti putrescibili; un incremento dei conferimenti presso il sito di Torre a Castello (+33 mila t), dal momento che nel corso del 2008 risultava l'unico impianto disponibile, non essendo stato ancora realizzato l'ampliamento previsto presso la discarica di Poggio alla Billa.

2.1 Metodologia di calcolo della rettifica dell'indennità di disagio ambientale

La metodologia utilizzata per la rettifica degli importi delle indennità di disagio ambientale per il 2008 prevede due fasi:

- quantificare il preconsuntivo dei flussi in ingresso agli impianti sulla base dei dati a consuntivo sui flussi di rifiuti in ingresso (fonte Sienambiente) per i primi 9 mesi del 2008;
- ricalcolare le indennità dovute ai Comuni sede di impianto per il 2008 sulla base dei dati di preconsuntivo sopra indicati secondo la metodologia approvata dall'assemblea.

2.2 Rettifica dell'indennità di disagio ambientale per Comune

Qui di seguito si riporta la tabella contenente la rettifica dell'indennità di disagio ambientale del 2008 effettuata sulla base del preconsuntivo 2008 dei flussi in ingresso agli impianti.

Tabella 5
RETTIFICA DELL'INDENNITÀ AMBIENTALE 2008
 euro

Comune	Preconsuntivo 2008			Preventivo 2008		
	IA ATO	IA extra	totale	IA ATO	IA extra	totale
Abbadia San Salvatore	82.413	2.605	85.018	138.244	21.485	159.728
Asciano	810.571	57.346	867.917	650.189	23.468	673.657
Castelnuovo Berardenga	74.700	1.209	75.909	108.084	2.975	111.059
Montepulciano	54.828		54.828	59.496		59.496
Poggibonsi	29.855	0	29.855	195.224	6.611	201.835
Sinalunga	182.031	214.660	396.690	201.309	223.109	424.418
Totale	1.234.397	275.819	1.510.217	1.352.546	277.647	1.630.193

Fonte: ATO Toscana Sud

L'indennità per il 2008, corrispondente al valore di preconsuntivo indicato in grassetto in tabella, sarà liquidato dal gestore al comune in unica soluzione.

3. RETTIFICA DELLA TARIFFA DI RIFERIMENTO 2008 PER IL SERVIZIO DI TRATTAMENTO, SMALTIMENTO E RECUPERO

3.0 Premessa

Il presente Capitolo riporta la quantificazione della rettifica della tariffa di riferimento 2008 per la fase di trattamento, smaltimento e recupero deliberata dall'Assemblea il 17 Gennaio 2008 con delibera n. 4 e il suo ribaltamento sui comuni. In particolare il § 2.1 descrive i passi principali della metodologia per la determinazione della rettifica ed il suo ribaltamento per Comune, il § 2.2 contiene i presupposti che sono alla base della quantificazione dell'importo complessivo di rettifica; il § 2.3 contiene la determinazione della rettifica scomposta nelle voci del DPR 158/99, nel § 2.4 viene presentata la ripartizione della rettifica 2008 per ciascun comune.

3.1 Metodologia di calcolo dei corrispettivi di rettifica

La metodologia utilizzata per il calcolo dei corrispettivi dovuti al gestore di ambito si compone di tre passi principali:

- a) la determinazione della tariffa di preconsuntivo 2008 attribuibile alla fase di trattamento e smaltimento e recupero;
- b) il calcolo della rettifica come differenza tra la tariffa 2008 e la tariffa di preconsuntivo 2008;
- c) il ribaltamento della quota di rettifica della tariffa di riferimento 2008 sui comuni secondo i criteri impiegati nella ripartizione della tariffa 2008.

3.2 Presupposti alla base della rettifica della tariffa

Nel presente paragrafo la rettifica della tariffa 2008 viene scorporata nelle principali voci che la compongono al fine di mostrare ed analizzare i presupposti che ne determinano l'importo complessivo.

Costi di gestione

I costi di gestione per il trattamento e lo smaltimento non si discostano in modo significativo dalle previsioni 2008: -716 737 euro su un totale di 10 804 169 così suddiviso:

- **Costi totali di trattamento e smaltimento (CTS).** Complessivamente la rettifica dei costi totali di trattamento e smaltimento determina un risparmio di 269 714 euro;
- **Costi totali di trattamento e riciclo (CTR).** La somma delle voci di rettifica dei costi di trattamento e riciclo comporta un risparmio pari a 328 875 euro.
Tra i centri di costo che compongono i CTS e i CTR si riportano di seguito quelli caratterizzati dagli scostamenti più significativi rispetto alle previsioni.
- **Costo di gestione per le discariche.** Complessivamente i costi di gestione delle discariche risultano più elevati della previsione inserita in tariffa 2008 per un importo pari a 493 498 euro (di cui 213 609 attribuibili al maggior tributo di conferimento in discarica). Tali risultati sono attribuibili al maggior uso delle discariche determinato dal ritardo nell'avvio del termo-utilizzatore di Foci.

- **Costo di gestione dell'impianto di termo utilizzazione di Foci.** In fase di composizione della tariffa 2008 l'attivazione dell'impianto era stata prevista per il secondo semestre. L'avviamento dell'impianto è slittato all'ultimo mese del 2008, per cui i costi di gestione a preconsuntivo risultano inferiori di 638 785 euro rispetto alla previsione.
- **Costo dei trasporti tra gli impianti.** Il centro di costo comprende le spese per il conferimento in discarica ed al termoutilizzatore dei flussi secondari in uscita dall'impianto di selezione, compostaggio e valorizzazione de Le Cortine e delle scorie in uscita dal termoutilizzatore: i quantitativi di tali flussi di rifiuti sono risultati inferiori alle previsioni a causa del mancato avvio dell'operatività del termo utilizzatore di Foci. Tale riduzione ha determinato un minor costo di 452 889 euro rispetto alla previsione.

Proventi da vendita di materie ed energia

- **Proventi totali (PR).** Complessivamente si riscontra una diminuzione dei ricavi provenienti dalla vendita di materie di 943 052 euro, pari al 36% in meno rispetto a quanto inserito nella tariffa di previsione. Tale risultato è determinato da un incremento dei ricavi legati a tutte le frazioni per complessivi 309 328 euro a fronte di mancati ricavi per vendita di energia del termoutilizzatore per 1 252 380 euro.

Accantonamenti

- **Accantonamenti (ACC).** Complessivamente gli accantonamenti necessari per la gestione post-operativa delle discariche risultano di 555 039 euro inferiori a quanto stimato (pari al 44% di decremento) a causa di un miglioramento del rapporto tra peso e volumetria di discarica utilizzata .

Investimenti e parametri di calcolo dei costi d'uso del capitale

- **Investimenti effettuati.** A causa dei ritardi verificatisi nella realizzazione degli interventi programmati nel corso del 2008 sono stati spesi poco meno di 16 mln di euro a fronte degli oltre 24,8 mln di euro stimati in fase di previsione. Tra gli investimenti rimandati al 2009 si evidenziano quelli relativi alla nuova linea del termovalorizzatore (15,3 mln di euro spesi nel 2007 rispetto ai 18,2 mln stimati), all'ampliamento della discarica di Poggio alla Billa (circa 50 mila euro spesi a fronte di 2,4 mln di euro previsti), ai lavori di realizzazione dell'area funzionale al servizio di raccolta all'interno dell'impianto de Le Cortine (non sono stati impiegati i 2,5 mln di euro di investimento previsti per il 2008, i lavori saranno realizzati nel 2009), ed ai lavori per la realizzazione dell'ultimo lotto della discarica di Torre a Castello (94 mila euro spesi a fronte del milione di euro previsto) e della discarica de Le Macchiaie (non sono stati spesi i 300 mila euro previsti). La traslazione nel tempo di tali investimenti ha comportato le seguenti rettifiche:
- **Ammortamenti (AMM).** Complessivamente le quote di ammortamento del 2008 risultano inferiori di 2 126 522 euro rispetto alla tariffa di previsione.
- **Remunerazione del capitale investito (R).** La remunerazione risulta inferiore di 236 243 euro rispetto alle previsioni.

Costi Comuni

- **Costi Comuni (CC).** Nella voce costi comuni sono compresi i costi del servizio di pianificazione e progettazione, altri costi comuni alla gestione dell'intero ciclo di

smaltimento, trattamento e recupero e la quota parte di competenza dell'ATO (riproporzionata sui flussi di rifiuti) dei costi di struttura del gestore assegnati al servizio di smaltimento. I costi di struttura attribuiti allo smaltimento costituiscono il 50% del totale; la quota parte restante è stata attribuita ai servizi di raccolta e di spazzamento in funzione del numero di abitanti serviti. La rettifica dei costi comuni per lo smaltimento risulta pari a 216 350 euro in meno (-7%).

Indennità di disagio ambientale

- **Indennità di disagio ambientale (IA).** La determinazione della rettifica dell'indennità di disagio ambientale del 2008 (illustrata in maniera più dettagliata al Capitolo 4) è basata sui dati di preconsuntivo dei flussi agli impianti 2008. La quota parte relativa al conferimento dei rifiuti di competenza dell'ATO risulta inferiore di 118 146 euro rispetto alle previsioni con un decremento del 9%.

3.3 Rettifica della tariffa di riferimento per il trattamento smaltimento e recupero

La seguente tabella di riepilogo riporta il dettaglio delle voci *ex* DPR 158/99 che compongono la tariffa di riferimento per l'anno 2008. La tariffa di preconsuntivo pari a 15 982 888 euro risulta di 2 880 201 euro inferiore alla tariffa di previsione 2008 precedentemente stimata pari a 18 863 089 euro.

Tabella 6
COMPOSIZIONE DELLA RETTIFICA DELLA TARIFFA DI RIFERIMENTO 2008
euro, netto IVA

Voce	Tariffa di previsione 2008	Tariffa di preconsuntivo 2008	Rettifica 2008
CTS (RIND)	6.289.209	5.724.549	-564.660
CTR (RD)	3.162.414	3.128.485	-33.929
PR	-2.608.153	-1.665.101	943.052
AMM	3.457.805	1.331.283	-2.126.522
ACC	1.269.123	714.085	-555.039
R	2.774.956	2.538.713	-236.243
Canoni d'uso	266.000	293.637	27.637
CC	2.899.190	2.682.840	-216.350
IA 2008	1.352.546	1.234.397	-118.148
Totale	18.863.089	15.982.888	-2.880.201

Fonte: ATO Toscana Sud.

Legenda: **CTS (RIND)** Costi di trattamento e smaltimento rifiuti indifferenziati; **CTR (RD)** Costi di trattamento e recupero raccolte differenziate; **PR** proventi da vendita materiali ed energia; **AMM** ammortamenti; **ACC** accantonamenti; **R** remunerazione del capitale investito; **Canoni d'uso** canoni d'uso relativi all'impianto di termoutilizzatore e alla turbina; **CC** costi comuni e costi generali di gestione ; **IA** indennità di disagio ambientale.

3.4 Determinazione della quota di rettifica della tariffa 2008 per comune

La quota di rettifica della tariffa di trattamento, smaltimento e recupero del 2008 attribuibile a ciascun comune viene determinata utilizzando gli stessi criteri di ripartizione e gli stessi quantitativi di rifiuti impiegati nel ribaltamento sui comuni della tariffa di previsione 2008. I quantitativi di rifiuti utilizzati si riferiscono quindi ai dati di

preconsuntivo 2007 distinguendo per ciascun comune tra i quantitativi di rifiuti indifferenziati e quelli raccolti in maniera differenziata.

Tabella 7

DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI TARIFFA 2008 PER IL TRATTAMENTO, SMALTIMENTO E RECUPERO
corrispettivi per comune relativi al 2008, al netto dell'IVA

Comune	RU 2007*	RIND 2007*	RD 2007*	Prev. 2008	Precons. 2008	Rett.2008
	t	t	t	euro	euro	euro
1 Abbadia S. Salvatore	3.829	2.864	965	460.021	390.483	- 69.538
2 Asciano	3.660	2.444	1.216	420.206	355.831	- 64.375
3 Buonconvento	2.020	1.159	862	219.261	185.089	- 34.172
4 Casole d'Elsa	1.961	1.646	316	247.563	210.663	- 36.900
5 Castellina in Chianti	2.180	1.667	513	264.293	224.448	- 39.845
6 Castelnuovo B.ga	4.387	3.325	1.062	529.976	449.992	- 79.984
7 Castiglione d'Orcia	1.231	1.016	215	154.248	131.210	- 23.038
8 Cetona	1.678	1.203	475	198.141	168.039	- 30.102
9 Chianciano Terme	6.552	4.418	2.135	755.065	639.518	- 115.547
10 Chiusdino	1.135	1.015	120	147.392	125.598	- 21.794
11 Chiusi	5.358	3.629	1.730	618.567	523.957	- 94.609
12 Colle di Val d'Elsa	10.503	6.489	4.014	1.170.932	989.943	- 180.989
13 Gaiole in Chianti	1.834	1.314	520	216.483	183.591	- 32.892
14 Montalcino	3.863	2.524	1.339	439.764	372.223	- 67.541
15 Montepulciano	7.917	5.571	2.346	927.820	786.548	- 141.273
16 Monteriggioni	5.954	4.097	1.856	691.638	586.051	- 105.586
17 Monteroni d'Arbia	4.216	2.605	1.611	470.005	397.358	- 72.647
18 Monticiano	939	701	238	112.739	95.693	- 17.047
19 Murlo	1.557	1.114	442	183.710	155.794	- 27.915
20 Piancastagnaio	2.781	1.941	840	324.850	275.340	- 49.511
21 Pienza	1.461	1.032	429	171.472	145.375	- 26.097
22 Poggibonsi	17.358	10.115	7.243	1.894.544	1.599.791	- 294.753
23 Radda in Chianti	1.368	1.077	291	167.983	142.747	- 25.236
24 Radiconfani	763	689	74	99.563	84.858	- 14.705
25 Radicondoli	583	506	77	74.728	63.637	- 11.091
26 Rapolano Terme	2.610	1.880	729	308.790	261.905	- 46.885
27 San Casciano Bagni	1.253	1.007	246	155.224	131.964	- 23.260
28 San Gimignano	5.677	3.848	1.829	655.618	555.353	- 100.265
29 San Giovanni d'Asso	568	426	142	68.311	57.988	- 10.323
30 San Quirico d'Orcia	1.858	1.181	678	209.354	177.097	- 32.257
31 Sarteano	2.823	1.996	827	331.526	281.076	- 50.450
32 SIENA	35.065	24.898	10.167	4.124.511	3.497.169	- 627.342
33 Sinalunga	7.400	5.365	2.035	877.757	744.579	- 133.178
34 Sovicille	5.154	3.448	1.705	592.122	501.430	- 90.692
35 Torrita di Siena	4.270	2.911	1.358	494.189	418.663	- 75.526
36 Trequanda	711	521	190	84.724	71.886	- 12.839
Totale	162.477	111.642	50.835	18.863.089	15.982.888	-2.880.201

Fonte: ATO 8Toscana Sud

Nota: * i quantitativi di rifiuti si riferiscono ai dati di preconsuntivo del 2008.

4. DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DI DISAGIO AMBIENTALE PER IL 2009

4.1 Metodologia di calcolo dell'indennità di disagio ambientale

Le modalità di determinazione dell'indennità di disagio ambientale sono determinate nell'Appendice B del Piano industriale che recepisce e rende coerente quanto già indicato nel relativo documento di lavoro.

Il calcolo è stato effettuato considerando le previsioni per il 2009 relative ai flussi in ingresso agli impianti attivi dell'ambito. I conferimenti in discarica sono stimati in funzione della disponibilità di volumetrie legata alla realizzazione degli ampliamenti programmati. In particolare i flussi previsti in ingresso alla discarica di Poggio alla Billa risultano ancora limitati secondo l'ipotesi di poter sfruttare le nuove volumetrie dell'ampliamento (350 mila m³) soltanto negli ultimi mesi del 2009.

Tabella 8
RIFIUTI IN INGRESSO AGLI IMPIANTI: PREVISIONI 2008
tonnellate

Impianto	ATO 8	RS	Totale flussi
ST Dogana Rossa (Montepulciano)	18 000	-	18 000
D Poggio alla Billa (Abbadia)	14 390	1 000	15 390
D Torre a Castello (Asciano)	48 164	2 000	50 164
D Le Macchiaie (Sinalunga)	24 362	27 000	51 362
TU Foci (Poggibonsi)	29 532	1 000	30 532
IS Le Cortine (Asciano)	52 200	-	52 200
IC Le Cortine (Asciano)	11 700	3.000	14 700
IC Poggio alla Billa (Abbadia)	5 850	4.000	9 850
IV Le Cortine (Asciano)	19 000	-	19 000
<i>Totale</i>	<i>223 197</i>	<i>38 000</i>	<i>261 197</i>

Fonte: elaborazioni ATO Toscana Sud su dati Sienambiente.

Nota: la voce RS fa riferimento ai rifiuti speciali ed ai rifiuti extra ATO in ingresso agli impianti.

Legenda: **ST** stazione di trasferimento, **D** discarica, **TU** termoutilizzatore, **IS** impianto di selezione e stabilizzazione, **IC** impianto di compostaggio, **IV** impianto di valorizzazione delle raccolte differenziate.

4.2 Determinazione dell'indennità di disagio ambientale per il 2009

La tabella successiva riporta l'indennità complessivamente dovuta per il 2009 per i conferimenti di competenze dell'ambito (IA ATO) e per il conferimento dei rifiuti speciali (IA extra) indicati in tab. 13.

L'indennità dovuta per gli impianti di selezione, compostaggio e valorizzazione della raccolta differenziata siti in località "Le Cortine" è attribuita al 30% al Comune di Castelnuovo Berardenga e al 70% al Comune di Asciano, così come indicato all'Allegato 8 dell'Accordo di programma, siglato nel 1998 da tutti i comuni della provincia in sede di costituzione dell'ambito ATO 8.

Si ricorda che la base di calcolo stabilita per l'indennità, fino al completamento della fase transitoria, è di 8,26 euro per ogni tonnellata di rifiuto in ingresso al singolo impianto. La quantità base di calcolo per ciascun impianto è stata ponderata, come previsto dalla metodologia, per il parametro tecnico α per tener conto del diverso potenziale di impatto dei diversi tipi di impianto.

Per chiarezza, si è evidenziata la parte di indennità dovuta per ciascun impianto suddividendo la parte originata da rifiuti urbani dell'ambito da quella determinata dagli speciali. Infatti, mentre la prima rappresenta a tutti gli effetti una componente del costo di trattamento, smaltimento e riciclo, e come tale entra nel calcolo della tariffa di riferimento, la seconda è direttamente a carico dei soggetti terzi che usufruiscono del servizio di smaltimento effettuato dal gestore in regime di libero mercato.

Tabella 9
DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ 2009 PER COMUNE
 euro

Comune	IA ATO	IA extra	Totale
Abbadia San Salvatore	164.693	30.078	194.771
Asciano	477.332	11.040	488.372
Castelnuovo Berardenga	146.459	1.190	147.649
Montepulciano	56.191		56.191
Poggibonsi	381.863	26.443	408.306
Sinalunga	236.842	231.373	468.215
Totale	1.463.380	300.123	1.763.503

Fonte: elaborazioni ATO Toscana Sud su dati Sienambiente.

L'indennità di disagio ambientale imputabile alla tariffa è pari a 1 463 380 euro, il resto pari a 300 123 euro verrà erogato dal Gestore direttamente ai Comuni sede di impianto interessati.

5. TARIFFA DI RIFERIMENTO PER IL 2009 PER IL SERVIZIO DI TRATTAMENTO, SMALTIMENTO E RECUPERO

5.0 Premessa

Il presente capitolo riporta la determinazione della tariffa di riferimento 2009 per la fase di trattamento, smaltimento e recupero ed il suo ribaltamento sui comuni dell'ambito. In particolare il § 5.1 descrive la metodologia utilizzata per la ripartizione della tariffa e la determinazione del corrispettivo per singolo comune; il § 5.2 contiene le ipotesi che sono alla base del calcolo della tariffa 2008 ed il confronto per voci di costo con la tariffa di previsione 2008; nel § 5.3 viene riportata la determinazione della tariffa scomposta nelle voci del DPR 158/99; nel § 5.4 si descrivono le modalità di regolazione del corrispettivo riportato per ciascun comune, nel paragrafo successivo (§ 5.5); infine nell'ultimo paragrafo il corrispettivo di ciascun comune viene suddiviso nella parte fissa e nella parte variabile secondo quanto indicato dal DPR 158/99.

5.1 Metodologia di calcolo dei corrispettivi

La metodologia utilizzata per il calcolo dei corrispettivi dovuti al Gestore si compone di tre passi principali:

- a) la determinazione della tariffa 2009 attribuibile alla fase di trattamento, smaltimento e recupero;
- b) il ribaltamento della quota della tariffa di riferimento attribuibile alla fase di trattamento, smaltimento e recupero sui 36 comuni della provincia di Siena;
- c) la definizione del corrispettivo 2009 (da inserire come voce di spesa nei bilanci o nel Piano finanziario per l'articolazione della tariffa all'utenza), dovuto al Gestore da ogni comune per il servizio di trattamento, smaltimento e riciclo, comprendente la quota di tariffa di riferimento per il 2009 e la quota di rettifica relativa al 2008.

I criteri di ripartizione della tariffa per la determinazione del corrispettivo dei comuni

Una descrizione più dettagliata della metodologia impiegata viene fornita nel documento "Criteri di ripartizione della tariffa di smaltimento" presentato ai Comuni nel corso del 2006. Di seguito si riportano le principali caratteristiche per cui la nuova metodologia, introdotta per la prima volta per la tariffa 2006, si differenzia dalla precedente:

- i rifiuti assimilati tramite convenzioni che non entrano nel ciclo di trattamento e smaltimento del gestore sono esclusi dai quantitativi di rifiuti di competenza di ciascun comune impiegati per la ripartizione;
- dai quantitativi di rifiuti impiegati per la ripartizione vengono esclusi inoltre i rifiuti eventualmente trattati o smaltiti in impianti gestiti in economia dai comuni;
- la tariffa viene calcolata distinguendo tra i costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti raccolti in maniera indifferenziata e i costi di trattamento e recupero delle raccolte differenziate;
- la quota di tariffa per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti raccolti in maniera indifferenziata e la quota di tariffa per il trattamento ed il recupero delle raccolte differenziate vengono ripartite tra i comuni in proporzione alle rispettive quantità di rifiuti raccolti in maniera differenziata o meno in ciascun comune;
- i quantitativi di rifiuti impiegati per la ripartizione della tariffa si riferiscono ai dati di preconsuntivo forniti dal gestore relativi all'anno precedente a quello a cui

si riferisce la tariffa (per la ripartizione della tariffa 2009 vengono utilizzati i quantitativi di rifiuti relativi ai dati di preconsuntivo 2008). Al momento, stante la necessità di avere dati distinti per le raccolte indifferenziate e differenziate, l'utilizzo di dati previsionali per l'anno di riferimento della tariffa sarebbe probabilmente caratterizzato da un'approssimazione insoddisfacente.

5.2 Ipotesi di base per il calcolo della tariffa 2009 e confronto con la tariffa 2008

La tariffa di riferimento per il 2009 è determinata applicando il D.P.R. 158/99, ovvero sulla base dei costi di gestione dell'anno precedente e sui costi d'uso del capitale dell'anno corrente. I dati relativi alla tariffa di riferimento per il 2009 sono quindi stati calcolati tenendo conto dei dati di preconsuntivo relativi al 2008 per quanto riguarda costi di gestione e realizzazione degli investimenti programmati. Si è quindi proceduto al calcolo della tariffa di riferimento 2009 tenendo conto delle seguenti ipotesi.

Flussi e dati tecnici degli impianti

- *Flussi primari dai comuni agli impianti.* I flussi previsti per il 2009 sono stati allocati agli impianti sulla base delle indicazioni del Gestore sui tempi di realizzazione dei nuovi investimenti, e verificati dalla Comunità tenendo conto della situazione del 2008. Per i flussi primari in ingresso agli impianti direttamente gestiti da Sienambiente si prevede un incremento di circa il 5% rispetto ai dati di preconsuntivo (con rifiuti indifferenziati che comunque non crescono). L'incremento stimato oltre che all'aumento della produzione di rifiuti, è determinato soprattutto dall'ipotesi di incremento del materiale in ingresso all'impianto di valorizzazione de Le Cortine.
- *Flussi secondari agli impianti.* Con l'attivazione del termovalorizzatore potenziato, i flussi secondari movimentati e gestiti presso gli impianti ATO 8, rispetto al preconsuntivo 2008, praticamente raddoppiano .
- *Flussi complessivi agli impianti ATO 8.* Per il 2008 per le ragioni suddette, si ipotizza un incremento di oltre 66 mila t dei flussi complessivi (primari e secondari) di rifiuti di competenza dell'ATO in ingresso agli impianti (incremento del 30% rispetto ai dati di preconsuntivo 2008) determinato per lo più dall'operatività del nuovo termoutilizzatore.
- *Rifiuti speciali.* Per il 2008 si prevede un flusso di rifiuti speciali agli impianti ATO 8 pari a 41 mila t di cui 30 mila t smaltite presso la discarica de "Le Macchiaie" di cui è programmata la chiusura alla fine del 2009.
- *Divieto di smaltimento tal quale in discarica.* Per il 2009 si prevede di non conferire in discarica rifiuti tal quali (solo residui spazzamento e ingombranti non recuperati).
- *Smaltimento in discarica.* Grazie alla riapertura del termovalorizzatore si prevede un decremento dei quantitativi di competenza ATO 8 complessivamente smaltiti in discarica (68 mila t circa previste per il 2009, quasi 40 mila t in meno rispetto ai dati di preconsuntivo 2008).
- *Potenziamento impianto termoutilizzazione.* Per il 2009 si prevede un conferimento complessivo di circa 57 mila t, di cui quasi 20 mila t di rifiuti tal

quali provenienti dalla Val D'Elsa circa 37 mila t di sovrvallo selezionato all'impianto de "Le Cortine".

- *Ripristino dell'impianto di selezione de Le Cortine.* Per il 2009 è previsto il funzionamento a pieno regime; il conferimento di rifiuti indifferenziati all'impianto per il 2009 supererà le 75 mila t.
 - *Piena operatività dell'impianto di compostaggio di Poggio alla Billa.* Per l'impianto si prevede un conferimento di rifiuti di competenza dell'ATO di quasi 6 mila t, di cui 4 500 t di Forsu e la quota restante di sfalci e potature. Compresi gli speciali, l'impianto smaltirà oltre 12 mila t di rifiuti organici.

Costi di gestione

- *Costi di gestione.* Per la stima dei costi di gestione degli impianti già in attività nel 2008 sono stati utilizzati, previa verifica da parte della Comunità, i costi come da preconsuntivo 2008 di Sienambiente, aggiornati tenendo conto dell'inflazione programmata, dei flussi di rifiuti di competenza ATO previsti per ciascun impianto nel 2009, e di eventuali variazioni intervenute rispetto all'anno precedente relative alle singole voci di costo. Per i nuovi impianti sono state effettuate delle stime da parte della Comunità sulla base dell'esperienza del Gestore.

La previsione sui costi complessivi di gestione per il trattamento, lo smaltimento ed il recupero dei rifiuti urbani risulta di 422 565 euro inferiore alla tariffa di previsione 2008 (- 6%). Di seguito si riportano alcune informazioni di dettaglio relative ai singoli centri di costo e la suddivisione dei costi di gestione distinguendo tra rifiuti indifferenziati e raccolte differenziate.

- *Costo di gestione per le discariche.* Il costo di gestione per le discariche previsto nel 2009 risulta pari a 2 155 001 euro incluso il tributo di conferimento in discarica. Rispetto alla tariffa di previsione 2008 si ipotizza un decremento di 70 948 euro (-3%).
- *Tributo regionale per lo smaltimento in discarica.* La tassa regionale dovuta per il 2009 è stata stimata sulla base dei flussi previsti agli impianti e delle relative aliquote, sotto l'ipotesi di raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata. La normativa prevede aliquote differenziate per comune in funzione della produzione procapite di rifiuti urbani. Si provvederà al calcolo puntuale del tributo di conferimento in fase di rettifica quando saranno disponibili i dati certificati sulla produzione procapite per comune relativi al 2009 ed i dati di preconsuntivo sui quantitativi di rifiuti conferiti nel 2009. L'importo complessivo (previsto secondo le suddette ipotesi) è pari a 497 247 euro (-417 429 euro rispetto alla previsione 2008 e -631 037 euro rispetto al preconsuntivo 2008). Tali consistenti riduzioni sono determinate dai minori conferimenti di materiale in discarica.
- *Costo di gestione del termoutilizzatore.* Il funzionamento per l'intero anno dell'impianto determina rispetto alla previsione 2008 (fermo impianto per 6 mesi), un incremento dei costi di gestione pari a 903 381 euro.
- *Costo di gestione dell'impianto di selezione e compostaggio de Le Cortine.* Si prevede che tale costo nel 2009 sia pari a 1 962 434 euro con un incremento rispetto alla tariffa di previsione 2008 di 284 657 euro (+17%), dovuto alla realizzazione delle opere accessorie già pianificate.

- **Costo di gestione della stazione di trasferimento.** Per il 2009 si prevede che la somma dei costi di gestione della stazione e dei costi di trasporto dei rifiuti dalla stazione agli impianti di destinazione sia pari a 368 927 euro (-55 051 euro rispetto alla previsione 2008).
- **Costi di gestione dell'impianto di valorizzazione.** Si prevede un importo complessivo di 1 485 560 euro che determina, rispetto alla tariffa di previsione 2008, un aumento di 260 857 euro spiegato dal maggiore quantitativo di flussi in ingresso (4 mila t in più rispetto alle previsioni 2008 pari al 25% di incremento).
- **Costo di recupero delle raccolte differenziate valorizzate da soggetti diversi dal Gestore.** I costi di gestione indicati nella tariffa di previsione, stimati tenendo conto dei costi di preconsuntivo e dei quantitativi previsti per il 2009, risultano pari a 971 102 euro (+138 879 euro rispetto alla previsione 2008).
- **Costo dei trasporti tra gli impianti.** Tale centro di costo comprende le spese per il conferimento in discarica dei flussi secondari in uscita dall'impianto di selezione, compostaggio e valorizzazione de "Le Cortine". L'incremento tra la previsione 2008 e la previsione 2009 risulta di 261 096 euro ed è coerente con la piena operatività di tutto il sistema impiantistico senese. L'importo complessivo previsto per il 2009 è pari a 1 110 936 euro.
- **Costi di gestione dell'impianto di compostaggio di Poggio alla Billa.** La quota di competenza ATO sul costo di gestione dell'impianto è stimata pari a 254 653 euro in modo coerente con i dati di preconsuntivo 2008 e una funzionalità attesa per tutto l'anno.
- **Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati (CTS).** Complessivamente la previsione dei costi totali di trattamento e smaltimento (escluso l'importo per l'indennità di disagio ambientale ed al lordo dei ricavi per vendita di materie ed energia), risulta pari a 7 412 962 euro.
- **Costi di gestione delle raccolte differenziate (CTR).** Si prevede che nel 2009 l'importo complessivo dei costi di trattamento e recupero (escluso l'importo per l'indennità di disagio ambientale ed al lordo dei ricavi per vendita di materie), risulti pari a 3 834 832 euro.

Proventi da vendita di materie ed energia

- **Proventi totali (PR).** L'ammontare dei ricavi previsti nel 2009 dalla vendita di materie ed energia risulta pari a 4 826 890 euro (3 161 789 euro in più di quanto ricavato nel 2008 a preconsuntivo). Tale incremento è determinato dai ricavi per la vendita di energia prodotta dal termovalorizzatore potenziato (nel 2009 i ricavi per la sola vendita di energia alla rete Enel, dovrebbero ammontare a 3 553 905 euro). I ricavi previsti per il materiale valorizzato a Le Cortine e presso le altre piattaforme di soggetti terzi rispetto al Gestore, sono stimati rispettivamente in circa 1 120 074 mila euro per la carta ed il cartone e per il multimateriale. I proventi da vendita di compost di qualità sono stimati intorno ai 26 mila euro, mentre quelli ottenuti dai consorzi del legno e dell'acciaio dovrebbero ammontare a circa 28 mila euro.

Accantonamenti

- **Accantonamenti (ACC).** Gli accantonamenti effettuati sono necessari per la copertura dei costi di chiusura e della gestione post-mortem delle tre discariche in attività. La stima dei costi è basata sulle ultime perizie effettuate dal Gestore. Gli accantonamenti stimati per il 2008 sono complessivamente pari a 758 585 euro. Per le discariche di “Poggio alla Billa” e de “Le Macchiaie” la quota di accantonamento inserita in tariffa è proporzionale alla percentuale di utilizzo della discarica prevista per il 2009. Per la discarica di Torre a Castello sono stati inseriti in tariffa gli accantonamenti relativi alle volumetrie del lotto destinato al materiale della bonifica di Cerchiaia, utilizzate per lo smaltimento dei rifiuti urbani dell’ambito.

Principali investimenti e parametri di calcolo dei costi d’uso del capitale per il 2009

- **Potenziamento del termoutilizzatore.** Per il completamento dei lavori di potenziamento e delle opere edili si prevede per il 2008 un investimento di ulteriori 2,5 mln di euro (investimento complessivo di circa 30 mln). In tariffa 2009 viene inserita la remunerazione del capitale investito e la prima quota di ammortamento secondo l’ipotesi di attivazione dell’impianto nel corso dell’anno (periodo di ammortamento complessivo pari a 20 anni).
- **Ampliamento discarica di Poggio alla Billa.** Per la realizzazione delle opere comuni e del I lotto di discarica relativi all’ampliamento programmato, si prevede per il 2009 un investimento di 1,7 mln di euro. In tariffa vengono inserite la remunerazione del capitale investito e la quota di ammortamento (l’ammortamento dell’investimento del I lotto risulta proporzionale all’utilizzo previsto nel 2009 rispetto alle volumetrie totali del I lotto stesso, mentre quello delle opere comuni risulta proporzionale all’impiego di volumetrie del 2009 rispetto alle volumetrie totali dell’ampliamento). Per la discarica di Poggio alla Billa si prevede inoltre la realizzazione del nuovo tracciato per la strada di accesso all’impianto (600 mila euro), e l’acquisto di una pala cingolata (200 mila euro). Per tali investimenti vengono inserite in tariffa 2009 la quota di remunerazione del capitale e di ammortamento.
- **Ampliamento discarica di Torre a Castello.** Per la discarica di Torre a Castello si prevede un investimento complessivo di 1,8 mln euro di cui 1 mln di euro per l’inizio dei lavori relativi all’ampliamento programmato di 150 mila m³ (ammortamento proporzionale all’utilizzo di volumetrie) e 200 mila euro per l’acquisto di un compattatore usato (5 anni ammortamento).
- **Ampliamento discarica de Le Macchiaie.** La realizzazione dell’ampliamento previsto di 50 mila m³ comporterà un investimento di 200 mila euro.
- **Nuove opere civili presso l’impianto di selezione e compostaggio de Le Cortine.** Nel corso del 2009 è previsto il completamento infrastrutturali funzionali al servizio di raccolta (officina camion, spogliatoi, area stoccaggio cassonetti, lavaggio tettoie e nuova viabilità per l’accesso all’area) con un ulteriore investimento di 2,9 mln di euro. Il quadro degli investimenti per l’impianto di selezione e compostaggio de Le Cortine prevede ulteriori 280 mila euro di migliorie sull’impianto del compost.

- **Ammortamenti (AMM).** Complessivamente gli ammortamenti inseriti in tariffa 2009 risultano pari a 2 969 547 euro con un decremento rispetto alla previsione di tariffa 2008 di 488 258 euro.
- **Tasso di riferimento e remunerazione del capitale investito.** Il tasso di riferimento per il calcolo della remunerazione del capitale investito è il Rendistato del Settembre 2008 risultato pari al 4,666% e quindi il tasso di remunerazione è del 6,666%.
- **Remunerazione del capitale investito (R).** La quota di remunerazione del capitale inserita in tariffa 2009 per gli investimenti finanziati dal Gestore risulta pari a 3 049 180 euro (274 225 euro in più rispetto alla tariffa di previsione 2008).

Canoni d'uso

- **Canoni d'uso.** I canoni d'uso previsti in tariffa 2009, relativi all'impianto di termoutilizzazione ed alla turbina, risultano pari a 293 637 euro.

Costi Comuni

- **Costi Comuni (CC).** Nella voce costi comuni sono compresi i costi del servizio di pianificazione e progettazione (89 593 euro), altri costi comuni alla gestione dell'intero ciclo di smaltimento, trattamento e recupero (491 803 euro) e la quota parte di competenza ATO dei costi di struttura del Gestore assegnati al servizio di smaltimento (2 124 505 euro). I costi di struttura attribuiti allo smaltimento costituiscono il 50% del totale; la quota parte restante è stata attribuita ai servizi di raccolta e di spazzamento in funzione del numero di abitanti serviti. I costi comuni inseriti in tariffa di previsione nel 2009 risultano pari a 2 705 901 euro con un decremento rispetto alla tariffa di previsione 2008 di 193 289 euro.

Indennità ambientale

- **Indennità di disagio ambientale (IA).** Il calcolo dell'indennità di disagio ambientale per l'anno di riferimento, basato sui dati previsionali dei flussi agli impianti per il 2009, viene illustrata al Capitolo 5 del presente documento. La quota parte relativa al conferimento dei rifiuti di competenza ATO risulta pari a 1 463 380 euro.

5.3 Tariffa di riferimento per il trattamento smaltimento e recupero

La tabella riporta il dettaglio delle voci (*ex* DPR 158/99) che compongono la tariffa di riferimento per l'anno 2009. Per ciascuna voce vengono indicate la tariffa di previsione 2009, l'entità della rettifica 2008 e il corrispettivo per il 2009 risultante dalla differenza tra la prima e la seconda colonna. La tariffa di previsione per il servizio di trattamento, smaltimento e recupero relativo al 2009 risulta pari a 17 661 135 euro; il corrispettivo per l'anno di riferimento (differenza tra la tariffa 2009 e la rettifica 2008) è pari a 14 780 934 euro.

Tabella 10

TARIFFA E CORRISPETTIVO 2009 PER IL TRATTAMENTO, SMALTIMENTO E RECUPERO

euro, al netto dell'IVA

Voce	Tariffa 2009	Rettifica 2008	Corrispettivo 2009
CTS (RIND)	7.425.543	-269.713	7.155.830
CTR (RD)	3.822.252	-328.875	3.493.377
PR	-4.826.890	943.052	-3.883.838
AMM	2.969.547	-2.126.522	843.025
ACC	758.585	-555.039	203.546
R	3.049.180	-236.243	2.812.937
Canoni d'uso	293.637	27.637	321.274
CC	2.705.901	-216.350	2.489.551
IA	1.463.380	-118.148	1.345.232
Totale	17.661.135	-2.880.201	14.780.934

Fonte: ATO Toscana Sud

Legenda: **CTS (RIND)** Costi di trattamento e smaltimento rifiuti indifferenziati; **CTR (RD)** Costi di trattamento e recupero raccolte differenziate; **PR** proventi da vendita materiali ed energia; **AMM** ammortamenti; **ACC** accantonamenti; **R** remunerazione del capitale investito; **Canoni d'uso** canoni d'uso relativi all'impianto di termoutilizzatore e alla turbina; **CC** costi comuni e costi generali di gestione ; **IA** indennità di disagio ambientale.

5.4 Determinazione della quota di tariffa per comune e del corrispettivo 2009

Qui di seguito si riportano nelle tabelle i valori relativi a ciascun comune delle voci di rilievo nella definizione della quota della tariffa di riferimento per la fase di trattamento, smaltimento e recupero, calcolati secondo la metodologia indicata ed applicando.

Per chiarezza si riporta la legenda delle voci inserite. I dati riportati in tabella sono prodotti dalla Comunità d'Ambito sulla base delle informazioni disponibili al 30 Novembre 2008 da Sienambiente.

RU 2008 Rifiuti urbani di competenza ATO complessivamente trattati, smaltiti e recuperati dal Gestore; dati di preconsuntivo 2008, fonte Sienambiente.

- RIND 2008** Rifiuti indifferenziati di competenza ATO trattati e smaltiti dal Gestore; dati di preconsuntivo 2008, fonte Sienambiente.
- RD 2008** Rifiuti differenziati di competenza ATO trattati e smaltiti dal Gestore direttamente o tramite soggetti terzi (al netto dei rifiuti trattati in economia dai comuni e dei rifiuti assimilati tramite convenzioni che non entrano nel ciclo di trattamento e smaltimento del Gestore); dati di preconsuntivo 2008, fonte Sienambiente.
- Tariffa RIND** Quota della tariffa di riferimento attribuibile alla fase di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati; la ripartizione per Comune è effettuata sui quantitativi RIND 2008.
- Tariffa RD** Quota della tariffa di riferimento attribuibile alla fase di trattamento e recupero dei rifiuti raccolti in modo differenziato; la ripartizione per Comune è effettuata sui quantitativi RD 2008.
- Tariffa 2009** Tariffa di previsione per la fase di trattamento, smaltimento e recupero per l'esercizio 2009.
- Corr.vo 2009** Corrispettivo per comune dovuto al Gestore per la fase di trattamento, smaltimento e recupero per l'esercizio 2009 ovvero la tariffa al netto della rettifica per il 2008.

Tabella 11

TARIFFA DI RIFERIMENTO 2009 PER IL TRATTAMENTO, SMALTIMENTO E RECUPERO

unità di misura varie; al netto dell'IVA

Comune	RU	RIND	RD	Tariffa	Tariffa RIND	Tariffa RD
	2008	2008	2008	2009	2009	2009
	t	t	t	euro	euro	euro
1 Abbadia S. Salvatore	4.034	2.880	1.154	455.914	369.645	86.269
2 Asciano	3.650	2.277	1.373	394.896	292.279	102.617
3 Buonconvento	1.942	1.052	891	201.565	134.972	66.594
4 Casole d'Elsa	2.006	1.498	508	230.304	192.316	37.988
5 Castellina in Chianti	2.193	1.635	558	251.525	209.821	41.704
6 Castelnuovo B.ga	4.187	3.091	1.096	478.715	396.763	81.952
7 Castiglione d'Orcia	1.179	977	202	140.504	125.426	15.078
8 Cetona	1.474	1.028	446	165.278	131.927	33.351
9 Chianciano Terme	6.347	3.826	2.522	679.566	491.036	188.531
10 Chiusdino	1.171	1.019	152	142.166	130.769	11.397
11 Chiusi	5.498	3.593	1.905	603.585	461.134	142.451
12 Colle di Val d'Elsa	10.489	6.125	4.364	1.112.372	786.116	326.257
13 Gaiole in Chianti	1.807	1.293	514	204.356	165.956	38.401
14 Montalcino	3.696	2.248	1.448	396.848	288.587	108.261
15 Montepulciano	7.963	5.320	2.642	880.426	682.897	197.529
16 Monteriggioni	5.963	3.998	1.965	660.100	513.180	146.921
17 Monteroni d'Arbia	4.203	2.433	1.770	444.565	312.247	132.318
18 Monticiano	913	666	247	103.909	85.441	18.468
19 Murlo	1.533	1.037	496	170.136	133.045	37.090
20 Piancastagnaio	2.850	1.918	932	315.812	246.136	69.676
21 Pienza	1.517	1.009	508	167.498	129.484	38.014
22 Poggibonsi	17.179	9.924	7.254	1.816.168	1.273.830	542.337
23 Radda in Chianti	1.293	989	304	149.686	126.946	22.740
24 Radicofani	778	669	110	94.035	85.843	8.192
25 Radicondoli	539	451	88	64.412	57.827	6.585
26 Rapolano Terme	2.600	1.678	922	284.324	215.376	68.948
27 San Casciano Bagni	1.188	900	288	137.049	115.539	21.509
28 San Gimignano	5.628	3.362	2.266	600.954	431.543	169.411
29 San Giovanni d'Asso	495	383	112	57.548	49.163	8.384
30 San Quirico d'Orcia	1.815	1.072	743	193.128	137.586	55.542
31 Sarteano	2.731	1.850	881	303.283	237.449	65.834
32 SIENA	34.938	23.722	11.216	3.883.377	3.044.830	838.547
33 Sinalunga	7.080	4.994	2.086	796.970	641.002	155.968
34 Sovicille	5.111	3.303	1.808	559.075	423.898	135.178
35 Torrita di Siena	4.023	2.629	1.394	441.653	337.445	104.209
36 Trequanda	707	496	212	79.433	63.602	15.831
Totale	160.719	105.342	55.378	17.661.135	13.521.054	4.140.081

Fonte: ATO Toscana Sud.

Tabella 12

CORRISPETTIVO 2009 PER COMUNE PER IL TRATTAMENTO, SMALTIMENTO E RECUPERO
unità di misura varie; dati per comune al netto dell'IVA

	Comune	Abitanti	Tariffa	Rettifica	Corrispettivo
		2008*	2009	2008	2009
		numero	euro	euro	euro
1	Abbadia S. Salvatore	6.709	455.914	-69.538	386.376
2	Asciano	7.184	394.896	-64.375	330.521
3	Buonconvento	3.217	201.565	-34.172	167.393
4	Casole d'Elsa	3.623	230.304	-36.900	193.404
5	Castellina in Chianti	2.851	251.525	-39.845	211.680
6	Castelnuovo Berardenga	8.567	478.715	-79.984	398.731
7	Castiglione d'Orcia	2.521	140.504	-23.038	117.466
8	Cetona	2.960	165.278	-30.102	135.176
9	Chianciano Terme	7.367	679.566	-115.547	564.020
10	Chiusdino	2.015	142.166	-21.794	120.372
11	Chiusi	8.889	603.585	-94.609	508.976
12	Colle di Val d'Elsa	20.983	1.112.372	-180.989	931.383
13	Gaiole in Chianti	2.632	204.356	-32.892	171.465
14	Montalcino	5.192	396.848	-67.541	329.307
15	Montepulciano	14.389	880.426	-141.273	739.153
16	Monteriggioni	8.609	660.100	-105.586	554.514
17	Monteroni d'Arbia	7.902	444.565	-72.647	371.918
18	Monticiano	1.570	103.909	-17.047	86.862
19	Murlo	2.304	170.136	-27.915	142.220
20	Piancastagnaio	4.140	315.812	-49.511	266.301
21	Pienza	2.172	167.498	-26.097	141.401
22	Poggibonsi	28.973	1.816.168	-294.753	1.521.415
23	Radda in Chianti	1.748	149.686	-25.236	124.450
24	Radicofani	1.193	94.035	-14.705	79.331
25	Radicondoli	1019	64.412	-11.091	53.321
26	Rapolano Terme	5.135	284.324	-46.885	237.439
27	San Casciano Bagni	1.711	137.049	-23.260	113.789
28	San Gimignano	7.735	600.954	-100.265	500.689
29	San Giovanni d'Asso	921	57.548	-10.323	47.225
30	San Quirico d'Orcia	2.694	193.128	-32.257	160.871
31	Sarteano	4.769	303.283	-50.450	252.832
32	SIENA	53.881	3.883.377	-627.342	3.256.036
33	Sinalunga	12.635	796.970	-133.178	663.792
34	Sovicille	9.326	559.075	-90.692	468.384
35	Torrita di Siena	7.351	441.653	-75.526	366.128
36	Trequanda	1.404	79.433	-12.839	66.594
	Totale	266.291	17.661.135	-2.880.201	14.780.933

Fonte: ATO Toscana Sud e (*) ISTAT.

5.5 Articolazione del corrispettivo per lo smaltimento nelle parti fissa e variabile

Ai fini dell'applicazione dell'articolazione tariffaria all'utenza (passaggio da tassa a tariffa) risulta necessario aggregare le voci di costo delle quali si compone il

corrispettivo per il trattamento, smaltimento e recupero. Il DPR 158/99 assume infatti che la tariffa dei rifiuti urbani sia composta da una parte fissa e da una variabile:

$$[1] \quad T=TF+TV,$$

dove relativamente al servizio di smaltimento, trattamento e recupero:

$$[2] \quad TF_s^3=CGG_s+CK_s,$$

$$[3] \quad TV_s^4=CTS+CTR.$$

La tariffa binomia prevista dal DPR 158/99 si articola quindi di una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio (e concettualmente indipendente dalla variazione nella produzione dei rifiuti), e da una parte variabile, riferita alla quantità dei servizi svolti, e rapportata sostanzialmente ai costi di raccolta e trasporto e quindi variamente imputata alle quantità di rifiuti, al servizio erogato, allo smaltimento e trattamento, al costo effettivo e al tasso di inflazione programmata.

L'aggregazione dei costi in TF e TV per ciascun comune consentirà quindi un'agevole applicazione da parte delle Amministrazioni comunali dell'articolazione tariffaria all'utenza.

³ La parte fissa della quota di tariffa per il servizio di smaltimento, trattamento e recupero (TF_s) è composta da: CGG_s costi generali di gestione per il servizio di smaltimento, trattamento e recupero; CK_s costi d'uso del capitale per il servizio di smaltimento, trattamento e recupero.

⁴ La parte variabile della quota di tariffa per il servizio di smaltimento, trattamento e recupero è composta da: CTS costi di trattamento e smaltimento; CTR costi di trattamento e recupero al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti.

Tabella 13

ARTICOLAZIONE DEL CORRISPETTIVO 2009 PER LO SMALTIMENTO NELLE PARTI FISSA E VARIABILE
 dati per comune al netto dell'IVA

Comune	Corr.09	CK _s	CGG _s *	TF _s	CTS	CTR	TV _s
	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro
1 Abbadia S. Salvatore	386.376	-73.147	-4.449	-77.597	14.488	-6.429	8.059
2 Asciano	330.521	-64.393	-4.250	-68.644	12.366	-8.097	4.269
3 Buonconvento	167.393	-31.953	-2.344	-34.297	5.862	-5.737	125
4 Casole d'Elsa	193.404	-40.844	-2.281	-43.125	8.327	-2.102	6.225
5 Castellina in Chianti	211.680	-42.326	-2.533	-44.859	8.432	-3.417	5.014
6 Castelnuovo B.ga	398.731	-84.634	-5.098	-89.732	16.821	-7.073	9.748
7 Castiglione d'Orcia	117.466	-25.317	-1.431	-26.748	5.141	-1.431	3.710
8 Cetona	135.176	-31.080	-1.949	-33.029	6.087	-3.161	2.927
9 Chianciano Terme	564.020	-116.071	-7.610	-123.680	22.350	-14.216	8.134
10 Chiusdino	120.372	-24.812	-1.320	-26.132	5.135	-797	4.338
11 Chiusi	508.976	-95.228	-6.223	-101.451	18.360	-11.518	6.842
12 Colle di Val d'Elsa	931.383	-174.893	-12.193	-187.086	32.830	-26.734	6.097
13 Gaiole in Chianti	171.465	-33.948	-2.130	-36.078	6.648	-3.461	3.187
14 Montalcino	329.307	-66.910	-4.485	-71.395	12.769	-8.915	3.854
15 Montepulciano	739.153	-144.640	-9.196	-153.836	28.185	-15.621	12.564
16 Monteriggioni	554.514	-107.040	-6.915	-113.955	20.730	-12.362	8.369
17 Monteroni d'Arbia	371.918	-70.204	-4.894	-75.098	13.179	-10.728	2.451
18 Monticiano	86.862	-17.914	-1.091	-19.005	3.546	-1.587	1.958
19 Murlo	142.220	-28.800	-1.808	-30.608	5.638	-2.945	2.693
20 Piancastagnaio	266.301	-50.505	-3.230	-53.735	9.819	-5.595	4.224
21 Pienza	141.401	-26.765	-1.697	-28.462	5.221	-2.856	2.365
22 Poggibonsi	1.521.415	-277.547	-20.145	-297.691	51.174	-48.236	2.939
23 Radda in Chianti	124.450	-27.154	-1.591	-28.745	5.449	-1.941	3.509
24 Radicofani	79.331	-16.810	-888	-17.698	3.486	-493	2.993
25 Radicondoli	53.321	-12.464	-678	-13.142	2.562	-510	2.052
26 Rapolano Terme	237.439	-48.512	-3.032	-51.544	9.514	-4.856	4.658
27 San Casciano Bagni	113.789	-25.261	-1.457	-26.718	5.096	-1.638	3.458
28 San Gimignano	500.689	-100.964	-6.594	-107.557	19.471	-12.178	7.293
29 San Giovanni d'Asso	47.225	-10.871	-660	-11.531	2.155	-946	1.209
30 San Quirico d'Orcia	160.871	-31.561	-2.158	-33.718	5.974	-4.512	1.462
31 Sarteano	252.832	-51.765	-3.280	-55.044	10.100	-5.506	4.594
32 SIENA	3.256.036	-644.873	-40.735	-685.607	125.970	-67.704	58.266
33 Sinalunga	663.792	-138.171	-8.597	-146.769	27.143	-13.552	13.590
34 Sovicille	468.384	-90.796	-5.985	-96.781	17.446	-11.357	6.089
35 Torrita di Siena	366.128	-76.249	-4.959	-81.208	14.729	-9.047	5.682
36 Trequanda	66.594	-13.383	-826	-14.209	2.636	-1.266	1.371
Totale	14.780.933	-2.917.804	-188.713	-3.106.517	564.840	-338.525	226.315

Fonte: ATO Toscana Sud.

Nota: **CGG_s** costi generali di gestione attribuiti al servizio di smaltimento, trattamento e recupero inclusi i canoni d'uso della turbina; **CTS** costo trattamento e smaltimento inclusa indennità di disagio ambientale al netto dei proventi dell'energia; **CTR** costo trattamento e recupero inclusa indennità di disagio ambientale al netto dei proventi da CONAI;

Legenda: **Corr.09_s**, corrispettivo per la fase di trattamento, smaltimento e recupero per il 2009 comprendente la rettifica per il 2008; **CK_s** costi d'uso del capitale; **TF_s** parte fissa della tariffa; **TV_s** parte variabile della tariffa.

6. CORRISPETTIVI PER COMUNE PER IL 2009

6.0 Corrispettivo per comune

Nella seguente tabella viene riportato per ciascun comune il corrispettivo per il servizio di raccolta e trattamento smaltimento e recupero del 2009.

Per la determinazione dell'ammontare complessivo della "tariffa di riferimento per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" ex DPR 158/99, agli importi contenuti nel presente documento relativi alle fasi di raccolta, trattamento, smaltimento e recupero, devono essere aggiunti i CARC (Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso) ed i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL).

6.1 I costi per l'accertamento, la riscossione e il contenzioso per il 2009

I corrispettivi riportati nella successiva Tab. 15 non comprendono i costi relativi alla fatturazione, all'accertamento, alla riscossione e al contenzioso (CARC) che sono contabilizzati per i 15 comuni attualmente a tariffa (TIA). Tali comuni completeranno i propri piani finanziari con gli importi di seguito previsti per i CARC secondo quanto calcolato dalla comunità in coerenza con i criteri di quantificazione deliberati.

Tabella 14

COSTI DIRETTI DI ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E CONTENZIOSO PER COMUNE euro

	Front office	Trasf.ti	Affitti	Acc. 2007	Acc. 2008	Totale
Abbadia	16.307	1.976		21.291	42.534	82.108
Asciano	11.648	790		18.597	39.103	70.138
Castelnuovo	7.616	431		20.788	46.230	75.064
Montalcino	6.989	263		20.941	44.073	72.266
Monteroni	11.648	527		18.493	40.526	71.194
Sinalunga	19.219	1.778	4.000	34.126	72.105	131.229
Chianciano	16.307	1.976		35.174	79.329	132.786
Colle Val d'Elsa	17.472	1.186		53.679	112.976	185.312
Poggibonsi	19.219	1.581	6.000	76.204	169.343	272.347
S. Gimignano	9.139	861	1.000	29.530	66.259	106.790
Monteriggioni	7.616	345		25.476	54.688	88.125
Sovicille	10.483	395		21.830	47.665	80.373
Torrta	13.978	1.449	5.000	17.880	39.406	77.713
Montepulciano	15.142	1.713		39.385	82.209	138.449
Siena	24.752	329		196.000	418.000	639.081
Totale	207.536	15.600	16.000	629.395	1.354.445	2.222.976

Fonte: ATO Toscana Sud.

Legenda: **Front office** costo del lavoro su sportelli; **Trasf.ti** costo per il trasferimento del personale presso gli sportelli comunali; **Affitti** costo uso locali di contatto con l'utenza nei singoli comuni; **Acc. 2007** accantonamenti per perdite su crediti riconosciuti al gestore e non imputati nel corso del 2007; **Acc. 2008** accantonamenti per perdite su crediti riconosciuti al gestore per il 2008; **Totale** costi diretti complessivi.

Le voci di costo per natura che compongono i costi totali di accertamento, riscossione e contenzioso sono di seguito riportati suddividendoli tra diretti, ovvero imputati ai

comuni sulla base dei singoli centri di costo previsti dalla contabilità analitica del gestore, e gli altri che vengono invece attribuiti in ragione del numero di utenze.

Tabella 15

COSTI DI RISCOSSIONE, ACCERTAMENTO E CONTENZIOSO ATTRIBUITI PER UTENTE
euro

Comune	Utenze	Back office	Convenzioni	Altri costi	Totale
Abbadia	5.614	19.011	24.718	3.257	46.986
Asciano	3.530	11.954	15.542	2.048	29.544
Castelnuovo	4.379	14.829	19.280	2.540	36.650
Montalcino	4.010	13.579	17.656	2.326	33.561
Monteroni	3.982	13.484	17.533	2.310	33.327
Sinalunga	6.691	22.658	29.460	3.882	56.000
Chianciano	4.491	15.208	19.774	2.605	37.587
Colle Val d'Elsa	12.288	41.611	54.103	7.129	102.843
Poggibonsi	15.630	52.928	68.818	9.068	130.814
S. Gimignano	5.161	17.477	22.724	2.994	43.195
Monteriggioni	5.032	17.040	22.156	2.919	42.115
Sovicille	4.591	15.547	20.214	2.663	38.424
Torrta	3.668	12.421	16.150	2.128	30.699
Montepulciano	7.057	23.897	31.072	4.094	59.063
Siena	40.640	137.620	178.936	23.577	340.133
Totale	126.764	429.264	558.135	73.541	1.060.940

Fonte: ATO Toscana Sud.

Legenda: **Utenze** numero di utenti soggetti a TIA; **Back office** costo del personale impiegato per il servizio di tariffazione presso la sede; **Convenzioni** costo esterni per fatturazione, riscossione, accertamento e recupero crediti; **Altri costi** altri costi di sede; **Totale** costi diretti complessivi.

Tra i costi diretti, quasi il 90% è rappresentato dall'accantonamento per rischi su crediti. Si ricorda in questa sede che in tariffa viene riconosciuto al Gestore un accantonamento pari al 4% del fatturato dell'anno precedente. Nel caso del 2009 ai 1 354 445 euro di accantonamento per il 2008 si somma il recupero del 2% non imputato in tariffa nel corso del 2008 a valere sul 2007, pari a 629 395 euro. Le spese dirette di contatto con la clientela in ciascun comune ammontano invece complessivamente a quasi 240 mila euro.

La parte di costi attribuiti su base del utenze ammontano complessivamente a poco più di un milione di euro; di questi 558 135 rappresentano il costo delle convenzioni attivate con soggetti specializzati nella fase di emissione delle bollette, nella riscossione e nel recupero crediti. I costi interni di struttura ammontano invece a poco più di 503 mila euro.

L'ammontare complessivo dei CARC supera di poco i 3 milioni euro, ma si sottolinea che tale rilevante importo è in parte legato al recupero dell'accantonamento per rischi su crediti del 2007, pari a quasi 630 mila euro, e quindi il livello al netto del recupero scenderebbe a 2,4 mln di euro. Si ricorda infine che, pur essendo state verificate attentamente, le banche dati contenenti l'anagrafica degli utenti sono soggette a modifiche fisiologiche nel corso dell'anno. Le differenze riscontrate hanno determinato una differenza di oltre 221 mila euro compensate direttamente con l'importo complessivo dei CARC per il 2009

Tabella 16
CARC PER COMUNE PER IL 2009
 euro

Comune	Numero utenze	Costi diretti	Costi per utente	Differenza fatturazione	Totale CARC
Abbadia	5.614	82.108	46.986	(8.260)	120.834
Asciano	3.530	70.138	29.544	(10.596)	89.087
Castelnuovo	4.379	75.064	36.650	(40.031)	71.683
Montalcino	4.010	72.266	33.561	(9.301)	96.527
Monteroni	3.982	71.194	33.327	16.664	121.185
Sinalunga	6.691	131.229	56.000	(42.959)	144.269
Chianciano	4.491	132.786	37.587	(19.003)	151.370
Colle Val d'Elsa	12.288	185.312	102.843	(45.795)	242.360
Poggibonsi	15.630	272.347	130.814	(16.783)	386.378
S. Gimignano	5.161	106.790	43.195	(34.480)	115.504
Monteriggioni	5.032	88.125	42.115	(15.994)	114.246
Sovicille	4.591	80.373	38.424	(9.879)	108.918
Torrita	3.668	77.713	30.699	(3.437)	104.974
Montepulciano	7.057	138.449	59.063	18.427	215.939
Siena	40.640	639.081	340.133	-	979.214
Totale	126.764	2.222.976	1.060.940	(221.426)	3.062.489

Fonte: ATO Toscana Sud.

Legenda: **Utenze** numero di utenti soggetti a TIA; **Costi diretti** totale della Tab. 14; **Costi per utente** totale della Tab. 15; **Differenza fatturazione** scostamento tra fatturato e corrispettivo del comune verificato ex post dal gestore; **CARC** costi complessivi di accertamento, riscossione e contenzioso da inserire nei piani finanziari dei comuni a tariffa.

6.2 Modalità di regolazione del corrispettivo

Il corrispettivo dovuto al Gestore per la quota di tariffa di riferimento relativa alla fase di raccolta, spazzamento, trattamento e smaltimento direttamente a carico degli utenti di ciascun comune, come da contratto di servizio deve essere liquidato dalle amministrazioni in quattro rate pari al 25% del dovuto. Gli acconti devono essere versati al Gestore nelle date del 15 Aprile, 15 Luglio, 15 Ottobre, ed il saldo entro il 15 Gennaio dell'anno successivo.

La modalità suddetta è valida ad esclusione dei Comuni che hanno già effettuato il passaggio a TIA, qualora abbiano delegato il Gestore a svolgere l'attività di missione delle bollette. In tali casi il Gestore provvederà ad emettere semestralmente bollette comprensive del costo del servizio di raccolta, spazzamento, trattamento e smaltimento direttamente a carico degli utenti di ciascun Comune. Il Gestore emetterà nota di credito alle singole Amministrazioni relativamente al costo dei servizi effettuati totalmente o parzialmente in economia nel 2009⁵.

⁵ Per tutti i comuni sarà emessa nota di credito pari al costo del servizio di spazzamento e di ogni altro servizio inserito come voce nel Piano finanziario ed effettuato in economia.

Tabella 17
CORRISPETTIVO 2009 PER COMUNE DELLA TARIFFA DI RACCOLTA, TRATTAMENTO, SMALTIMENTO E RECUPERO
 Unità di misura varie, al netto dell'IVA

Comune	Abitanti	Corrispettivo 2009	Corrispettivo 2009	Corrispettivo 2009	
	2008*	Raccolta	Smaltimento	Racc. e Smaltim.	
	numero	euro	euro	euro	
1	Abbadia S. Salvatore	6.709	378.721	386.376	765.097
2	Asciano	7.184	419.387	330.521	749.908
3	Buonconvento	3.217	198.211	167.393	365.604
4	Casole d'Elsa	3.623	239.769	193.404	433.173
5	Castellina in Chianti	2.851	197.849	211.680	409.529
6	Castelnuovo Berardenga	8.567	423.057	398.731	821.788
7	Castiglione d'Orcia	2.521	178.492	117.466	295.958
8	Cetona	2.960	202.646	135.176	337.822
9	Chianciano Terme	7.367	729.583	564.020	1.293.603
10	Chiusdino	2.015	153.164	120.372	273.536
11	Chiusi	8.889	578.198	508.976	1.087.174
12	Colle di Val d'Elsa	20.983	1.092.627	931.383	2.024.010
13	Gaiole in Chianti	2.632	168.619	171.465	340.084
14	Montalcino	5.192	434.582	329.307	763.889
15	Montepulciano	14.389	876.116	739.153	1.615.269
16	Monteriggioni	8.609	561.885	554.514	1.116.399
17	Monteroni d'Arbia	7.902	412.103	371.918	784.021
18	Monticiano	1.570	134.495	86.862	221.357
19	Murlo	2.304	156.291	142.220	298.511
20	Piancastagnaio	4.140	265.169	266.301	531.470
21	Pienza	2.172	155.066	141.401	296.467
22	Poggibonsi	28.973	1.725.453	1.521.415	3.246.868
23	Radda in Chianti	1.748	111.174	124.450	235.624
24	Radicofani	1.193	86.653	79.331	165.984
25	Radicondoli	1.019	72.661	53.321	125.982
26	Rapolano Terme	5.135	287.713	237.439	525.152
27	San Casciano Bagni	1.711	110.389	113.789	224.178
28	San Gimignano	7.735	576.711	500.689	1.077.400
29	San Giovanni d'Asso	921	64.738	47.225	111.963
30	San Quirico d'Orcia	2.694	166.496	160.871	327.367
31	Sarteano	4.769	320.619	252.832	573.451
32	SIENA	53.881	3.950.675	3.256.036	7.206.711
33	Sinalunga	12.635	670.893	663.792	1.334.685
34	Sovicille	9.326	564.620	468.384	1.033.004
35	Torrita di Siena	7.351	385.111	366.128	751.239
36	Trequanda	1.404	74.633	66.594	141.227
Totale	266.291	17.124.572	14.780.933	31.905.507	

Fonte: ATO Toscana Sud.

Nota: * Fonte ISTAT.